



COMUNE DI TON

**D.U.P.
2023 / 2025**

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

FASI DI FORMAZIONE DEL DUP E AD ESO INERENTI	ATTI
Comunicazioni del Sindaco in merito alla proposta degli indirizzi generali di governo: discussione ed approvazione	Delibera di Consiglio 22 - 28/10/2020
Esame ed approvazione nota aggiornamento DUP 2021-2023	Delibera di Consiglio 03 – 29/03/2021
Aggiornamento programma di mandato	Delibera di Consiglio 16 – 02/08/2021
Variazione DUP 2021-2023	Delibera di Consiglio 22 – 29/11/2021
Approvazione nota aggiornamento del DUP e del DUP 2022/2024	Delibera di Consiglio 11 – 21/03/2022
Approvazione DUP 2023-2025	Delibera di Consiglio 26 – 02/08/2022
Approvazione nota aggiornamento del DUP e del DUP 2023/2025	

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare sinteticamente lo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021, deliberato dal Governo il 15-04-2021 e successivamente dalla relativa Nota di aggiornamento (NADEF) deliberata il 29-09-2021. La Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. "General escape clause" (GEC) per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra finalizzato a sostenere le spese sanitarie per affrontare l'emergenza epidemica e le misure per contrastarne gli effetti recessivi sulle economie europee. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, pur senza sospendere l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita e le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. La Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere un'intonazione espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia.

Mentre il DEF di aprile registrava una diminuzione ulteriore del PIL, sebbene più contenuta rispetto a quella osservata nel 2020, la Nota di aggiornamento ha preso atto del miglioramento degli indicatori di crescita e deficit e ha definito il perimetro di finanza pubblica finalizzato alla definizione della legge di bilancio, fissando l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si vuole conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4% previsto per il 2021 al 3,3% del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9% del PIL al 5,6% e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il percorso programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le "politiche invariate" e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. Sarà possibile gestire ulteriori interventi di sostegno alla crescita economica del Paese. In confronto al quadro tendenziale, l'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è pari al 4,7% nel 2022, 2,8% nel 2023 e 1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024. In conclusione, la NADEF prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. E' corretto evidenziare come il quadro economico e politico internazionale sia ulteriormente cambiato rispetto a questa situazione, di fatto fotografata a seguito dei principali documenti di programmazione annuale e pluriennale a livello nazionale. Gli scenari economici conseguenti al conflitto Russia/Ucraina, la spinta inflazionistica generata dalla carenza delle materie prime e da una ulteriore fase di blocco del commercio dalla Cina conseguente ad una nuova fase di lock down conseguente al Covid.19 determinano un rallentamento della crescita con conseguenti effetti sul P.I.L. – L'aumento dei prezzi delle materie prime e delle energie incide ed inciderà sulla finanza degli enti locali, sia per quanto attiene l'acquisto di beni e servizi che rispetto ai quadri economici delle OO.PP. e delle manutenzioni straordinarie, il cui aumento dei prezzi condiziona il contesto sino alla effettiva cantierabilità dei progetti stante la difficoltà di trovare soggetti economici partecipanti alle gare pubbliche dei lavori. Decreti che consentano di affrontare l' aumento dei prezzi sono ormai prossimi ad essere emanati.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in

Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere)

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- **Accesso:** (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- **Buona amministrazione** (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- **Competenze** (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- **Digitalizzazione** quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

ANALISI DI CONTESTO: IL CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

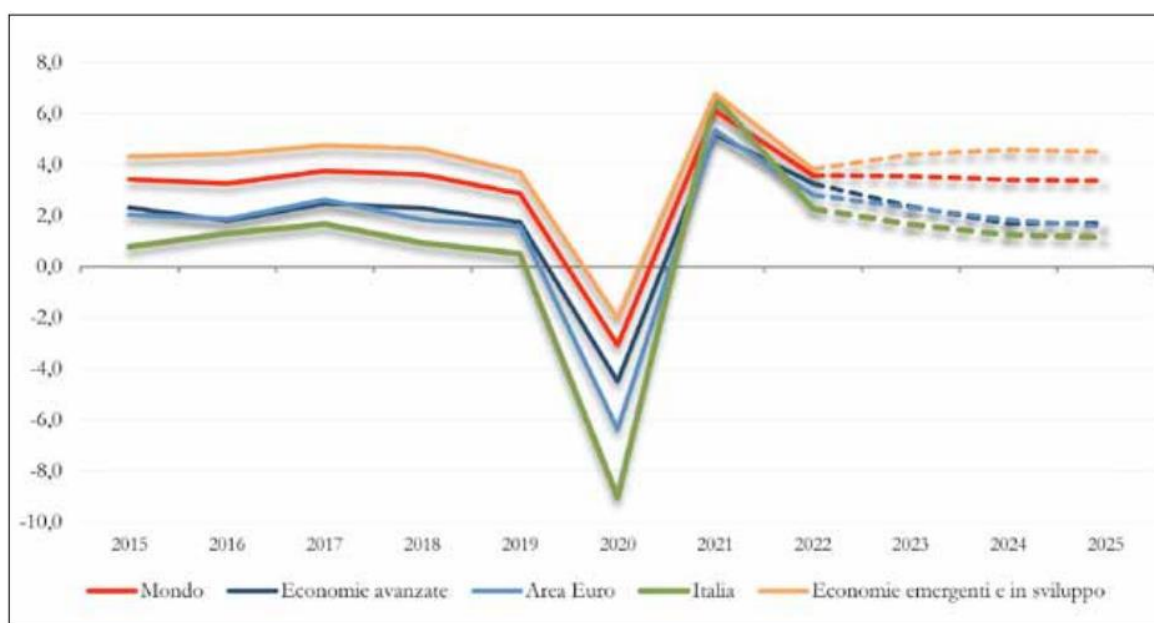
fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1159 dd. 30/06/2022. (dati aggiornati fino al 13 giugno 2022)

Nel 2022 lo scenario mondiale cambia radicalmente e in negativo

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,1	6,1	3,6	3,6	3,4	3,4
Economie avanzate ¹	-4,5	5,2	3,3	2,4	1,7	1,7
Area Euro	-6,4	5,3	2,8	2,3	1,8	1,6
Italia	-9,0	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2
Economie emergenti e in sviluppo ²	-2,0	6,8	3,8	4,4	4,6	4,5

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2022 – elaborazioni ISPAT

¹ È un gruppo di 40 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2022/01/weodata/groups.htm#ae>).

² È un gruppo di 156 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2022/01/weodata/groups.htm#oem>).

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita

mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

Salgono le preoccupazioni per la crescita economica europea a causa del conflitto in Ucraina

A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente. La guerra ha comportato una reazione veloce e unitaria dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di altri Paesi tramite sanzioni in continuo inasprimento nei confronti della Russia; sanzioni, peraltro, già attive dal 2014. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia.

Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare, quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito.

Maggiori effetti dalla guerra in Europa rispetto agli Stati Uniti

Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L'OCSE stima che il PIL dell'Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana.

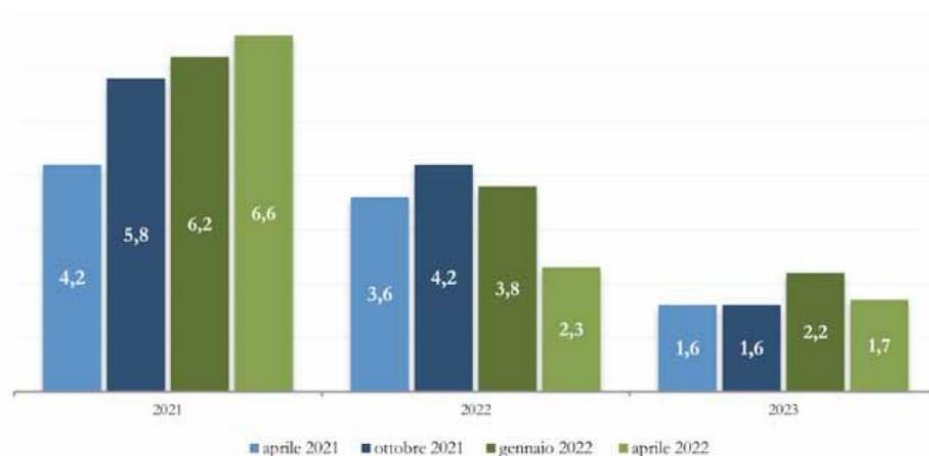
Nel 2021 in Italia si è assistito ad una ripresa vigorosa

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia. La propensione al risparmio delle famiglie con finalità precauzionale, che si era innalzata a livelli significativi durante la pandemia, pur ridimensionandosi non è tornata ai livelli pre-Covid e rivela ancora comportamenti prudentiali. La domanda estera netta ha contribuito poco al risultato finale poiché, alla vivace ripresa delle esportazioni, si è accompagnato un andamento simile delle importazioni a sostegno della produzione nazionale.

I settori produttivi hanno riacquisito vigore e sono risultati tutti in crescita tranne l'agricoltura. Nello specifico l'industria ha mostrato un dinamismo marcato, con uno sviluppo eccezionale nelle costruzioni. I servizi hanno riscontrato una ripresa più complicata perché il settore ha subito ancora le limitazioni alla mobilità, recuperando l'attività soprattutto nei trimestri centrali dell'anno con il settore turistico e le attività allo stesso connesse nella piena operatività.

Il PIL italiano nelle diverse previsioni dell'anno

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive. A fine 2021, comunque, la crescita acquisita⁶ del PIL per il 2022 era pari al 2,3%. In un contesto positivo⁷ i rischi per la crescita nel 2022 sono connessi alla pandemia ancora non debellata, ad un'inflazione a livelli non abituali e in aumento e a difficoltà per l'approvvigionamento e per la scarsità di alcuni fattori produttivi. Questo insieme di preoccupazioni è insito in una ripresa economica non omogenea e repentina dopo la crisi determinata dalla fase acuta della pandemia.

Anche per l'Italia lo scenario muta in modo importante con il 24 febbraio 2022

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine fra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contesto di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive ereditate dal 2021.

Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera. Nell'autunno scorso il PIL italiano era stimato in aumento del 4,2%; nelle previsioni di aprile 2022 la crescita è stata diminuita al 2,3%.

Alcuni organismi, quali Banca d'Italia e Confindustria, hanno ipotizzato diversi scenari di previsione legati alla durata della guerra e alle sanzioni alla Russia in inasprimento i cui effetti negativi colpiscono anche gli altri Paesi europei. Le aspettative per il PIL nel 2022 e nel 2023 sono quindi condizionate dalla guerra russo/ucraina e vanno dalle ipotesi migliori nelle quali l'economia incrementa tra il 2% e il 3% a quelle più severe, con la guerra pure nel 2023, che prevedono variazioni negative.

La Commissione europea stima, nelle previsioni di maggio, un rallentamento marcato del PIL italiano nel 2022 portandolo al 2,4% rispetto al 4,1% del febbraio scorso. Il ridimensionamento è imputato al conflitto russo-ucraino che crea tensioni e sofferenze nell'approvvigionamento delle materie prime e mette ulteriore pressione all'inflazione.

I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno in corso e per il 2023. Le stime diffuse, nel mese di giugno, da Istat e da OCSE⁹ si attestano su valori più contenuti di quelli presenti nel DEF 2022. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali.

Nella situazione attuale le previsioni del PIL sono tornate a livelli di aleatorietà molto elevati.

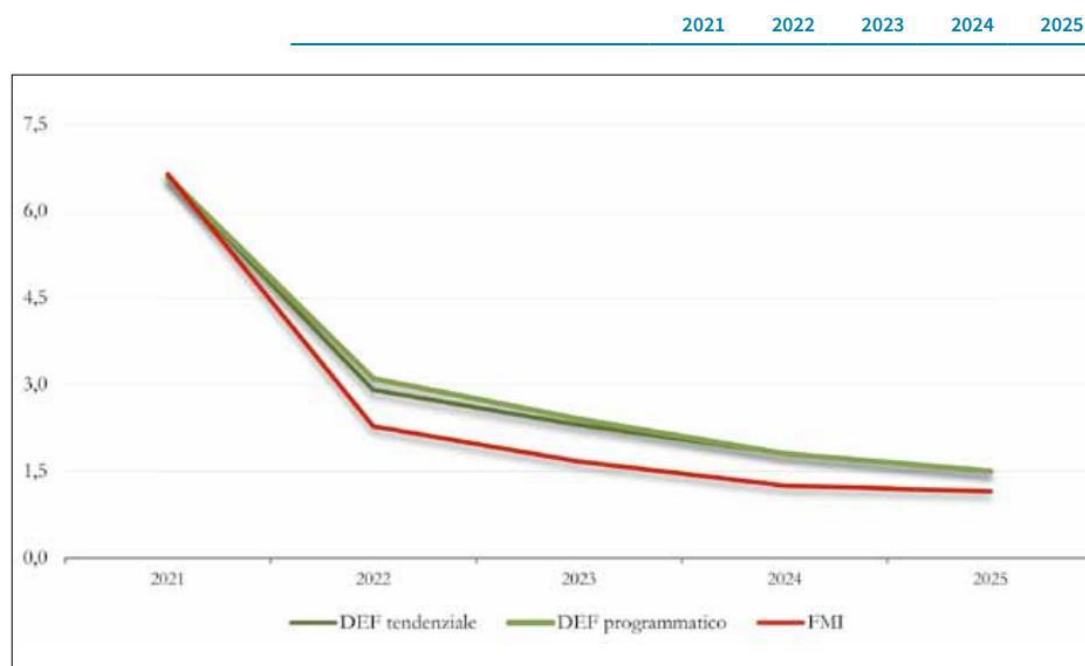
Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese

Nel DEF 2022 le previsioni per l'economia italiana sono vincolate alle ipotesi sulle forniture di prodotti energetici dalla Russia: in uno scenario nel quale le sanzioni portano ad un'interruzione dell'importazione di gas, petrolio e carbone per l'anno in corso e per il 2023, si avrebbe una riduzione della crescita del PIL attorno all'1% in media per il biennio. Ulteriori scenari aggravano le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime,

nell'apprezzamento dell'euro e nel peggioramento delle condizioni finanziarie con ripercussioni ancora più negative sull'evoluzione del ciclo economico. La politica di bilancio permarrà espansiva fino al completo recupero del gap di PIL rispetto al periodo pre-pandemia. Le azioni del Governo¹¹ sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione, in particolare, dei prezzi dell'energia, dai costi sanitari per la pandemia ancora in corso, dall'emergenza dei profughi ucraini e dall'affiorare di nuove povertà o dall'aggravarsi della povertà e delle disuguaglianze attualmente presenti e diventate più significative nel periodo pandemico.

Le previsioni del PIL italiano

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

(fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza – DEF 2021 settembre 2021)

IV. LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Premessa

IV.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il

Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione. Le riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026. A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato. Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali. Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale. La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA. Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione

del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano. È stato predisposto il decreto del MEF che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF. Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione ed il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro inadempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti). Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare. Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

IV.2 LE RIFORME ORIZZONTALI

Pubblica Amministrazione

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a

rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di

procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA. I punti chiave del decreto 'Reclutamento' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. Modalità rapide di reclutamento sono previste, inoltre, per i profili di alta specializzazione e per i professionisti e gli esperti iscritti agli Albi professionali. Tali procedure si applicano esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo determinato e per il personale destinato a realizzare i progetti del PNRR. In un'ottica di più lungo periodo al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive. Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di management della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione. Il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, tra cui l'implementazione della riforma della PA e della giustizia, richiede forti investimenti sul capitale umano, anche in termini di nuove assunzioni. A tal fine, il decreto prevede nuove assunzioni per la governance e l'attuazione del Piano, per la riduzione dei tempi dei processi, il rafforzamento del sistema giudiziario e la transizione digitale ed ecologica. In tal senso, sono in fase avanzata le procedure per la selezione di 500 professionisti destinati alle attività di monitoraggio e attuazione del PNRR e di 16.826 addetti destinati agli Uffici per il processo, oltre a quelle relative alle assunzioni di 2.800 tecnici da destinare alle amministrazioni del Mezzogiorno stabilite con precedenti interventi normativi. Per quanto riguarda le nuove misure di semplificazione (per maggiori dettagli cfr. paragrafo 'Semplificazioni e concorrenza'), le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o

attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico. In relazione alle infrastrutture digitali, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi. Con un decreto legislativo approvato in esame preliminare ad agosto, il Governo ha modificato il Codice delle comunicazioni elettroniche in vigore. Il Codice definisce un quadro regolatorio armonizzato nel mercato europeo delle telecomunicazioni, volto a perseguire gli obiettivi di promozione della concorrenza nel settore e tutela dei consumatori. La principale modifica del Codice rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

Sistema giudiziario

Nonostante i recenti miglioramenti, la giustizia continua a rappresentare un aspetto problematico per la nostra economia. Il tempo stimato necessario per risolvere i contenziosi civili e commerciali è ancora tra i più elevati dell'UE - lasciando margini di miglioramento della regolamentazione attuale – mentre la durata dei processi incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia. Ciò è testimoniato anche dal fatto che negli ultimi due anni (2019 e 2020), le Raccomandazioni della Commissione Europea indirizzate all'Italia puntano alla necessità di migliorare il sistema giudiziario. Gli interventi di investimento e di riforma previsti dal PNRR vanno nella direzione richiesta dalla UE e consentiranno, entro il 2026 (l'anno di riferimento è il 2019): i) l'abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; ii) la riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; iii) il taglio del 40 per cento della durata dei procedimenti civili; iv) la diminuzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali. Trattandosi di una riforma orizzontale, gli interventi in materia di giustizia consistono in innovazioni strutturali che verranno realizzate sia tramite riforme ordinamentali - da attuare mediante lo strumento della delega legislativa - sia potenziando le risorse umane e le dotazioni tecnologiche del sistema giudiziario. In particolare, nel PNRR si prevede di completare l'attuazione dell'Ufficio per il processo, rafforzare la capacità amministrativa del sistema, potenziare le infrastrutture digitali e garantire strutture edilizie moderne e efficienti, oltre a rafforzare gli strumenti di rieducazione e reinserimento dei detenuti. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà oggetto di uno specifico monitoraggio. In relazione alle riforme ordinamentali, è prevista la semplificazione del rito nel processo civile di primo grado e in appello, l'implementazione definitiva del processo civile telematico, la riduzione del contenzioso tributario e dei tempi della sua definizione e la riforma del processo penale. Per rispettare gli impegni assunti con la UE, a giugno il Governo ha emendato il disegno di legge delega per la riforma della giustizia civile che era stato presentato in Parlamento a gennaio 2020. Il disegno ruota attorno a due pilastri: velocizzare la risposta della giustizia per quanto riguarda i giudizi ordinari e stimolare una cultura della composizione consensuale dei conflitti, rafforzando la diffusione dei metodi Alternativi di Risoluzione delle controversie (Alternative Dispute Resolution - ADR). Dal punto di vista della giustizia ordinaria, gli obiettivi di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo sono perseguiti attraverso diverse linee di intervento: i) riforme organico-strutturali, con riduzione dei casi in cui il tribunale giudica in composizione collegiale e aumento della competenza del giudice di pace, oltre che con la semplificazione dei rapporti tra le diverse

giurisdizioni; ii) rafforzamento del procedimento sommario che verrà reso obbligatorio in una più vasta area di fattispecie; iii) introduzione dell'ordinanza provvisoria di accoglimento e di rigetto, per consentire una pronuncia immediata da parte del giudice; iv) rivalutazione dei 'filtri' nelle impugnazioni, in appello e in Cassazione; v) introduzione del rinvio pregiudiziale in Cassazione per risolvere in modo anticipato e definitivo questioni di diritto nuove e di particolare importanza. Sono stati attuati importanti interventi anche sulla struttura del processo di primo grado e sui relativi tempi, concentrando nella fase introduttiva del processo, 15 Il D.L. n. 80/2021 ha già incrementato l'organico degli Uffici del processo anteriore alla prima udienza, ogni attività necessaria per la definizione dello stesso. Nel caso in cui il processo debba proseguire, sarà fissato un calendario con la successiva udienza istruttoria entro novanta giorni. In particolari settori del contenzioso, come il processo di esecuzione, al fine di consentire una più veloce soddisfazione dei creditori, si è anche introdotto l'istituto della vendita privata, in base al quale - a determinate condizioni - la collocazione del bene sul mercato a vantaggio dei creditori viene demandata al debitore stesso. Anche per i processi di lavoro è stata posta in essere una semplificazione, con l'unificazione dei riti per i licenziamenti e con la previsione di una corsia anticipata per la discussione del tema della reintegrazione del lavoratore sul posto di lavoro. Infine, nel settore del contenzioso della famiglia è stato introdotto il modello processuale unitario, un intervento di razionalizzazione del sistema finalizzato alla riduzione del numero di procedimenti attualmente esistenti. In relazione alla valorizzazione e al rafforzamento dei metodi di ADR, tra le modifiche principali la riforma prevede il rafforzamento degli incentivi fiscali e l'estensione del ricorso obbligatorio alla mediazione, in via preventiva, in diverse materie. Per la negoziazione assistita è stata prevista la semplificazione della relativa procedura, anche attraverso la predisposizione di appositi modelli di convenzione elaborati dal Consiglio nazionale forense. Infine, per quanto riguarda l'arbitrato, la riforma prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e indipendenza dell'arbitro introducendo la facoltà di ritorsione per gravi ragioni di convenienza. A tali modifiche legislative si aggiunge l'implementazione della digitalizzazione del processo - attraverso la stabilizzazione delle innovazioni telematiche introdotte durante l'emergenza sanitaria (udienze con collegamento da remoto, udienze a trattazione scritta, ovvero sostituite dallo scambio telematico tra le parti di note scritte) - e dei metodi di ADR mediante possibilità di svolgimento interamente in modalità telematica. Infine, un impulso alla celerità e semplificazione è atteso dagli Uffici per il processo, strutture e apparati di supporto per i magistrati presso i tribunali e le Corti d'Appello e di Cassazione. Per quanto riguarda il processo penale, a settembre 2021 è stato approvato in via definitiva il disegno di legge recante 'Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari'. L'obiettivo principale della riforma è la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio, soprattutto quello dibattimentale, in modo da diminuire anche il carico di lavoro delle Corti di Appello e della Corte di Cassazione. Vi è, quindi, l'ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Diverse altre proposte sono dirette a ridurre i tempi delle indagini preliminari, anche attraverso un maggiore intervento del giudice per le indagini preliminari. In sintesi, i principali elementi caratterizzanti gli emendamenti approvati riguardano i seguenti punti:

Prescrizione. È confermata la disciplina in vigore che blocca la prescrizione a seguito della sentenza di primo grado, qualunque sia il suo esito (condanna o assoluzione).

Improcedibilità. Con l'obiettivo di assicurare tempi certi e ragionevoli ai giudizi di impugnazione, è introdotta una nuova causa di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del procedimento penale, fissati in due anni per il giudizio di appello e un anno per il giudizio di cassazione. **Digitalizzazione e processo penale telematico.**

Atti e documenti processuali dovranno essere formati e conservati in formato digitale; le comunicazioni e le notificazioni dovranno essere effettuate con modalità telematiche. Anche nei procedimenti penali sarà possibile l'utilizzo delle videoregistrazioni e dei collegamenti a distanza.

Indagini. Sono rimodulati i termini di durata delle indagini e sono adottate misure per promuovere organizzazione, trasparenza e responsabilizzazione nella gestione degli affari (ad es. criteri di priorità ed intervento propulsivo del giudice in caso di stasi del procedimento).

Giudizio di primo grado. È sostituito il criterio della mera sostenibilità dell'accusa in giudizio con quello, più stringente, della ragionevole previsione di condanna.

Giudizio abbreviato. È ampliata la possibilità di accesso al rito abbreviato, subordinato a un'integrazione probatoria. In caso di mancata proposta di impugnazione da parte dell'imputato, è prevista l'ulteriore riduzione di un sesto della pena inflitta.

Giudizi di Appello e di Cassazione. Sono previste misure volte ad assicurare sia una maggiore selettività nell'accesso al giudizio sia la riduzione dei tempi del giudizio stesso.

Pene sostitutive delle pene detentive brevi. Il Governo viene delegato a prevedere pene sostitutive della

detenzione, al momento di competenza del magistrato di sorveglianza, quali semilibertà, detenzione domiciliare, lavori di pubblica utilità e pene pecuniarie. Ciò per dare maggiore effettività all'esecuzione della pena e, al contempo, incentivare la chiusura anticipata del procedimento, anche con rito alternativo. Vengono, infine, rideterminati gli importi della pena pecuniaria sostitutiva della detenzione.

Condizioni di procedibilità, cause di estinzione o di non punibilità dei reati: per decongestionare la fase del giudizio o, comunque, velocizzarne lo svolgimento, è esteso l'ambito di applicazione della procedibilità a querela, della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto e della sospensione del procedimento penale con messa alla prova dell'imputato. Infine, è estesa la disciplina vigente dell'Ufficio per il processo presso i tribunali e le Corti di appello a tutti gli uffici giudiziari penali

A fronte dell'aumento delle imprese in difficoltà o insolventi e della necessità di fornire strumenti per prevenire e affrontare situazioni di crisi, ad inizio agosto il Governo ha approvato un decreto contenente misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. In particolare, sono previsti tre ordini di intervento: 1) è rinviata al 16 maggio 2022 l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa, per adeguarne gli istituti alla direttiva n. 1023/2019/20; 2) è introdotto l'istituto della 'composizione negoziata della crisi', che rappresenta un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà, finalizzato al loro risanamento secondo un percorso di composizione esclusivamente volontario. All'imprenditore è affiancato un esperto, terzo e indipendente e munito di specifiche competenze, al quale è affidato il compito di agevolare le trattative con i creditori, necessarie per il risanamento dell'impresa; 3) è modificata la legge fallimentare, con l'anticipazione di alcuni strumenti di composizione negoziale già previsti dal codice della crisi (convenzione di moratoria, accordi di ristrutturazione agevolati, accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa).

IV.3 LE RIFORME ABILITANTI

Semplificazioni e concorrenza

Nel definire le misure di semplificazione del decreto di riforma della PA di recente emanazione il Governo ha inteso eliminare le barriere autorizzatorie e procedurali che abitualmente frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere. A tal fine il decreto contiene diverse disposizioni finalizzate ad accelerare e snellire le procedure e, allo stesso tempo a rafforzare la capacità amministrativa della PA, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e digitale. A tal fine le opere di particolare rilevanza strategica comprese nel PNRR, che devono essere realizzate necessariamente nel rispetto del cronoprogramma secondo le tappe specificatamente indicate, sono state assoggettate ad una procedura autorizzatoria speciale da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS). Inoltre, opererà fino al 31 dicembre 2026, un Comitato speciale presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici competente per esprimere il parere sui progetti. Per tutelare la libera concorrenza e garantire il pluralismo degli operatori nel mercato, le procedure che riguardano gli investimenti del PNRR possono prevedere criteri premiali a favore delle piccole e medie imprese. In via generale, sono anche previste alcune proroghe delle misure di semplificazione degli investimenti pubblici introdotte con il decreto Semplificazioni relative all'allentamento dei vincoli per l'applicazione delle procedure di gara. Data la rilevanza degli investimenti del PNRR per la transizione ecologica, una specifica attenzione deve essere dedicata alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) dei progetti ricompresi nel PNRR e del PNIEC. In questo caso, la VIA sarà effettuata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dando precedenza ai progetti con il valore economico maggiore (superiore a 5 milioni), con l'impatto occupazionale più elevato (superiore a 15 unità) o con termini più stringenti per la realizzazione. Infatti, tali opere costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Anche le fasi procedurali del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) sono snellite e velocizzate attraverso una fase preliminare finalizzata a migliorare la qualità progettuale e degli studi di impatto ambientale. Nel contesto sopra descritto, un'attenzione particolare meritano le procedure autorizzatorie

relative alla rete 5G e al biometano. Per quest'ultimo, le opere infrastrutturali per l'immissione nella rete di trasporto e di distribuzione saranno autorizzate anche con riferimento alle aree circostanti interessate, per le quali si consente l'esproprio e la variazione degli strumenti urbanistici. Ulteriori agevolazioni per i progetti afferenti il PNRR erano state già introdotte in norme precedenti: tra queste in particolare l'incremento fino al 30 per cento dell'anticipazione sul valore del contratto, l'accesso preferenziale alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e l'applicazione delle disposizioni del codice del processo amministrativo concernenti le controversie relative alle infrastrutture strategiche. Ulteriori semplificazioni sono previste per le procedure di acquisto dei beni e dei servizi informatici strumentali alla realizzazione del Piano. Tra le riforme abilitanti del PNRR il Governo si è impegnato a presentare, con cadenza annuale, la legge per la concorrenza. Quella per l'anno 2021, verrà presentata al Parlamento entro fine anno e approvata definitivamente nel 2022. Il Governo ha introdotto disposizioni coordinate con quanto previsto dalla direttiva UE n. 2001/2018 in materia di promozione delle fonti energetiche rinnovabili, al fine di: i) rafforzare i diritti dei clienti finali in termini di trasparenza (delle offerte, dei contratti e delle bollette); ii) completare la liberalizzazione dei mercati al dettaglio salvaguardando i clienti più vulnerabili; iii) aprire maggiormente il mercato dei servizi a nuove tipologie di soggetti quali la gestione della domanda e i sistemi di accumulo; iv) prevedere un ruolo più attivo dei gestori di sistemi di distribuzione; v) aggiornare gli obblighi di servizio pubblico per le imprese operanti nel settore della generazione e della fornitura di energia elettrica; vi) introdurre un sistema di approvvigionamento a lungo termine di capacità di accumulo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo degli investimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

IV.4 LE RIFORME SETTORIALI

Lavoro, politiche sociali e famiglie

Oltre alle misure messe in atto con i decreti emergenziali, ulteriori interventi legislativi hanno introdotto specifiche disposizioni a sostegno della famiglia e per le politiche attive del lavoro. In particolare, da luglio 2021 è operativo l'assegno temporaneo destinato alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio con età inferiore ai 18 anni. Si tratta di una prestazione transitoria (prevista fino al 31 dicembre 2021) in attesa del completamento della riforma nel 2022. In tema di politiche attive del lavoro, fino ad ottobre 2021 i disoccupati potranno essere reinseriti nel mercato del lavoro attraverso un progetto individuale e la decontribuzione. Inoltre, i datori di lavoro nei settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio, oltre che nel settore creativo, culturale e dello spettacolo che hanno usufruito della CIG per COVID nel primo trimestre 2021 potranno godere, fino al 31 dicembre 2021, di una decontribuzione commisurata alla CIG utilizzata. Per l'anno 2021, inoltre, è stato ridotto (da 500 a 100 unità) il limite di organico per le imprese autorizzate alla stipula del contratto di espansione. Inoltre, viene abbassato da 250 a 100 unità il limite di organico delle imprese cui si applica l'esodo prepensionistico concordato. In tal modo, sarà possibile favorire l'esodo di lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dal conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia o anticipata. È istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (FPCRP) destinato al finanziamento di progetti formativi per i lavoratori in CIG per più del 30 per cento dell'orario ed ai percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria (NASpl). Infine, si consente ai contratti collettivi di definire, fino al 30 settembre 2022, condizioni ulteriori per la proroga dei contratti a tempo determinato oltre 12 mesi, ma comunque nel limite massimo dei 24 attualmente previsti.

Istruzione, università e ricerca

Al fine di un più rapido inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, è in corso di approvazione definitiva un disegno di legge che semplifica le modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate. Il provvedimento rappresenta uno degli interventi di riforma indicati nel PNRR e lo scopo è trasformare la discussione della tesi di laurea nella sede di accertamento delle competenze tecnico-professionali che abilitano all'esercizio della professione (cd. 'lauree abilitanti'), consentendo così al neolaureato di esercitare subito la 24 la professione stessa, senza dover attendere i tempi del superamento dell'esame di Stato. A tale riforma deve poi collegarsi quella che sarà adottata in materia di classi di laurea. Nell'ambito dell'alta formazione, per sostenere

l'investimento in capitale umano in settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e promuovere l'inserimento di giovani neo-laureati nel sistema produttivo, alle imprese che sostengono finanziariamente (tramite donazioni) iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione, con un'attenzione particolare per le PMI. Per promuovere lo sviluppo e potenziare l'attrattività degli atenei del Mezzogiorno, alle università statali e non statali legalmente riconosciute che non superino i 9.000 iscritti è attribuito un contributo complessivo di 2 milioni nel 2021. È istituito il Fondo italiano per la scienza, con una dotazione di 50 milioni nel 2021 e di 150 milioni annui a decorrere dal 2022 per promuovere lo sviluppo della ricerca di base. L'assegnazione delle risorse avviene attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC). Con riferimento ai progetti relativi alla ricerca ed inerenti al PNRR a carico del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), la valutazione verrà fatta dal neo-istituito Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca²⁸ (CNVR) secondo criteri dettagliati che tengono conto delle best practices internazionali.

Trasporti

Ad agosto la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali ha approvato cinque schemi di decreto del MIMS. Il primo, utilizzando le disponibilità finanziarie del Fondo complementare destina 1,55 miliardi per la messa in sicurezza e il potenziamento delle ferrovie gestite dalle Regioni e per il rinnovo dei relativi treni. Il secondo schema di decreto ripartisce tra le Regioni e le Province autonome 500 milioni del Next Generation EU per gli anni dal 2021 al 2026, per acquistare nuovo materiale rotabile elettrico o a idrogeno, anche in questo caso per i servizi regionali. È il secondo passo nell'attuazione degli interventi del PNRR, dopo i 600 milioni per l'acquisto di autobus ecologici per il trasporto extraurbano e suburbano. Per garantire l'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati di trasporto pubblico locale e regionale è stato incrementato di 450 milioni per il 2021 il fondo relativo e aumentate le risorse destinate all'erogazione del contributo decennale a favore della fusione dei comuni per un importo pari a 6,5 milioni dal 2021. Per quanto riguarda i porti, la Conferenza Unificata ha approvato due schemi di decreto che contengono il programma degli interventi infrastrutturali dei porti e la relativa ripartizione delle risorse previste nel Fondo Complementare per un totale di 2,8 miliardi dal 2021 al 2026, di cui il 43 per cento destinato alle Regioni del Mezzogiorno. A queste risorse si aggiungono 112 milioni a valere sul Fondo Investimenti³⁰, che si affiancano al PNRR e sono assegnati alle Autorità portuali per consentire gli interventi di rafforzamento infrastrutturale dei porti e per aumentarne la capacità e la resilienza ai cambiamenti climatici. Per consentire l'avvio immediato degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, così come previsto nel PNRR, basterà un semplice parere di approvazione del contratto di programma 2017-2021 - Parte Investimenti - tra il MIMS e Rete Ferroviaria S.p.A.

Ambiente ed energia

È in corso di approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) la proposta di piano per la transizione ecologica. Il Piano ha come orizzonte temporale il 2050 e gli obiettivi generali da raggiungere sono coerenti con gli impegni internazionali ed europei che hanno nel 2030 il limite temporale. La proposta di piano si articola su cinque macro-obiettivi condivisi a livello europeo: 1) neutralità climatica; 2) azzeramento dell'inquinamento; 3) adattamento ai cambiamenti climatici; 4) ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; 5) transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia. Otto gli ambiti di intervento previsti, per i quali verranno costituiti appositi gruppi di lavoro: 1) decarbonizzazione; 2) mobilità sostenibile; 3) miglioramento della qualità dell'aria; 4) contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico; 5) miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture; 6) ripristino e rafforzamento della biodiversità; 7) tutela del mare; 8) promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile. Gli obiettivi da raggiungere sono corredati da un primo insieme di indicatori, condivisi anche a livello internazionale ed europeo, per la valutazione delle azioni previste. Per quanto riguarda la tutela del territorio e della risorsa idrica, i protocolli con le Regioni Sicilia, Calabria, Molise e Campania dovrebbero essere siglati entro la fine del 2021, per poi procedere alla verifica della costituzione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato entro settembre 2022. Inoltre, al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, è stato istituito il Piano Nazionale dei Dragaggi Sostenibili con tempi predefiniti per le autorizzazioni correlate. In relazione all'economia circolare, agli investimenti previsti nel

PNRR si aggiunge la nuova Strategia nazionale per l'economia circolare, in corso di elaborazione da parte di MiTE e MiSE (con il supporto tecnico di ISPRA ed ENEA) che includerà misure volte ad aumentare il riciclaggio, il riutilizzo e la riparazione dei materiali, tra le quali rientrano: i) un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti; ii) incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie; iii) la revisione del sistema di tassazione ambientale sui rifiuti. La Strategia sarà adottata entro giugno 2022 dopo una consultazione pubblica. Il Governo ha, inoltre, disciplinato (recependo la direttiva UE n. 883/2019) gli impianti portuali di raccolta. In particolare, si prevede che i porti siano dotati di impianti adeguati a rispondere alle esigenze delle navi che vi fanno abitualmente scalo. Inoltre, in coerenza con il PNIEC, il Governo ha emanato un decreto finalizzato ad accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili. L'approccio di semplificazione è alla base sia del rilascio delle autorizzazioni che dell'accesso agli incentivi. Al contempo, il Governo intende fornire una maggiore stabilità e pianificazione delle scelte per la transizione energetica tramite l'introduzione di una programmazione quinquennale, al fine di favorire gli investimenti nel settore. Sono anche previste un'accelerazione nello sviluppo della rete elettrica e della rete del gas e semplificazioni per la realizzazione degli elettrolizzatori alimentati da fonti rinnovabili. Il testo prevede altresì una serie di disposizioni nell'ottica del Green New Deal, necessarie per dare attuazione alle misure del PNRR in materia di energie rinnovabili, con la finalità di individuare un insieme di misure e strumenti coordinati, già orientati all'attuazione del pacchetto 'Fit for 55'. Al riguardo, è importante l'ingresso di Invitalia nell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia, con un aumento di capitale di 400 milioni finalizzato all'attuazione di un piano industriale concordato che, fissando degli obiettivi annuali, dovrebbe portare la produzione a 8 milioni di tonnellate a regime nel 2025. Ciò consentirebbe di garantire il riassorbimento degli oltre 10.700 addetti. Il Piano del Governo, che dovrebbe subentrare nel 2022, prevede interventi di ristrutturazione degli altiforni, trasformando tutti gli impianti a carbone in impianti a gas (già predisposti per funzionare ad idrogeno) e costruendo anche forni elettrici. Questo consentirà di abbattere l'impatto ambientale della produzione di acciaio. Infine, è stata raggiunta l'intesa anche sulla ripartizione di 2 miliardi del programma 'Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica' per migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

IV.5 DIVARI TERRITORIALI

I divari territoriali riducono il contributo di alcune aree allo sviluppo economico del Paese. Da qui deriva l'inserimento, tra le riforme settoriali del PNRR, di misure volte alla semplificazione delle procedure e al rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Tale obiettivo è realizzato con modifiche alla governance delle ZES e conferendo un ruolo di assistenza all'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base degli orientamenti della Cabina di Regia. Inoltre, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, il Commissario straordinario delle ZES assumerà le funzioni di stazione appaltante e potrà derogare alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici a mezzo di ordinanze. Vengono dimezzati i termini e semplificate le procedure per il rilascio di autorizzazioni, approvazioni, intese e pareri. Infine, i privati che investiranno nelle ZES potranno usufruire di un credito d'imposta fino a 100 milioni (in precedenza 50), anche per l'acquisto di immobili strumentali agli investimenti. Si evidenzia, infine, che è stata introdotta una specifica disposizione che prevede il cd. vincolo territoriale. In altri termini, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR devono assicurare che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del Piano, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (con l'eccezione di quelle per le quali sono previste specifiche allocazioni) sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno. Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la predisposizione dei bandi ed è indipendente dalla fonte finanziaria di provenienza.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati 13 giugno 2022)

Fonte DEFP 2023 – 2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1103 dd. 30/03/2021

	Il contesto economico
Il PIL del Trentino	Nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 21.234 milioni di euro; è aumentato in volume del 6,9% registrando una variazione superiore a quella italiana (6,6%) derivante da una migliore performance del sistema produttivo, in particolare dalla buona ripresa del comparto manifatturiero e delle costruzioni e dal più vivace andamento della domanda estera. Nel 2021 il sistema produttivo si è di fatto già adattato a convivere con la pandemia. Il ritorno ad una sostanziale normalità ha permesso alla specializzazione turistica del territorio di contribuire compiutamente alla crescita economica. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.
Le previsioni di PIL sono molto incerte	Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano un trend di crescita superiore al periodo pre-pandemico. La complessa situazione internazionale e l'inflazione al di sopra della soglia per una crescita sana introducono nelle stime per il periodo 2022-2025 molta incertezza. I principali previsori aggiornano in tempi ravvicinati gli andamenti futuro del PIL delle diverse economie per rispondere al contesto in repentino mutamento. Nel DEFP si presentano due scenari. Il primo si basa sul quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 ed ipotizza una crescita nel 2022 del 3,4% con un trend positivo che nel periodo 2022-2025 si normalizza e stima una crescita dell'1,7% a fine periodo. Il secondo, invece, elaborato con riferimento alle prospettive economiche del FMI, come di abitudine, presenta un andamento simile al primo scenario ma con valori più contenuti: si passa dalla variazione positiva del 2,7% del 2022 per arrivare all'1,5% nel 2025. Queste previsioni sono fortemente condizionate dalla durata e dagli esiti del conflitto russo/ucraino.
Il sistema produttivo ha ritrovato un percorso di crescita	Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. L'industria ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, mentre l'agricoltura cresce in termini nominali per l'aumento dei prezzi dei prodotti ma risulta in ridimensionamento a valori reali. Segnali molto positivi si riscontrano su più fronti anche per il comparto edile con tutti gli indicatori reali ampiamente positivi. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un notevole rimbalzo nell'attività. Il buon andamento degli ordini dovrebbe permettere la tenuta dei livelli produttivi almeno nella prima parte del 2022.
È il mercato estero a riscontrare le migliori performance	Considerando il complesso dei settori produttivi, i risultati migliori per le imprese trentine sono stati conseguiti sul mercato estero, con un incremento del fatturato annuo pari al 21,6%. Risulta rilevante anche la domanda interna: +20,6% l'incremento del fatturato nel contesto nazionale e +14,8% in quello locale. Sul mercato estero hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite rispetto al 2020 soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti), e quindi più strutturate, mentre sul mercato nazionale le performance migliori sono conseguite dalle imprese più piccole (1-10 addetti).
I giudizi degli imprenditori sono positivi ma aumentano le preoccupazioni per il futuro	Il sistema produttivo sembra non osservare rallentamenti nella crescita. Gli ordinativi forniscono ottimi riscontri che permettono di prevedere un'evoluzione positiva dell'economia almeno nel futuro più prossimo. Nel complesso gli imprenditori sono ottimisti, pur con valutazioni sulla propria azienda e sull'economia anche molto diverse tra i settori. Nei mesi recenti stanno emergendo preoccupazioni derivanti dai rincari dei prodotti energetici e dalla scarsità di alcune materie prime, timori che si rafforzano nel 2022. Sono le imprese fino a 10 addetti ad evidenziare pessimismo, mentre le imprese più strutturate mostrano un cauto ottimismo e intravedono, anche in questo contesto complesso, opportunità di crescita.
Sono le risorse umane la	La preoccupazione maggiore per gli imprenditori è riuscire a trovare le figure

principale criticità e ricchezza dell'azienda	professionali necessarie per l'azienda, alla quale si aggiunge la formazione del personale. Le intenzioni di investimento degli imprenditori si focalizzano sulle competenze e sulla qualità delle risorse umane.
La digitalizzazione e la sostenibilità caratterizzano gli investimenti aziendali produttivo	Gli imprenditori sono tornati ad investire nella propria azienda, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, sostenibilità e risorse umane. Nel 2021 sono le imprese manifatturiere a trainare la crescita degli investimenti che sono supportati da una relativa facilità di accesso al credito. Difficoltà, invece, vengono lamentate dalle piccole imprese. Sono in particolare i finanziamenti per investimenti in attrezzature e macchinari a rilevare andamenti positivi e in incremento evidente.
La domanda estera ritrova la crescita e la competitività	Le esportazioni sono tornate a crescere a un ritmo sostenuto, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi è incrementata su base annua di oltre il 26%, raggiungendo il livello record di 4,4 miliardi di euro. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 32,5% e consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Anche la prima parte del 2022 conferma il buon andamento degli scambi internazionali.
Germania, Stati Uniti e Francia sono i paesi di riferimento per le merci	Le restrizioni alla mobilità di persone e merci non hanno modificato significativamente l'importanza relativa dei partner commerciali dei prodotti trentini: è ancora l'Europa il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%). In questo contesto si consolida il ruolo dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 65,3% delle merci esportate. L'ottima performance delle vendite all'estero ha permesso di recuperare la posizione competitiva del Trentino soprattutto nei confronti della Germania (+19,5%), della Francia (+34,6%) e degli Stati Uniti (+25,8%), i tre principali partner commerciali del sistema produttivo provinciale.
Russia e Ucraina sono relativamente poco incidenti negli scambi internazionali	Per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L'export verso la Russia incide per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia) hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina). L'import dalla Russia risulta molto più contenuto delle esportazioni: incide per lo 0,3% sul complesso delle importazioni; stesso valore per l'Ucraina.
Il turismo, pur nelle limitazioni, ritrova la ripresa	Si osserva una timida ripresa del settore turistico che nell'anno 2021 registra variazioni nuovamente positive: le presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono cresciute, rispetto al 2020, del 2,1% anche se il numero dei pernottamenti rimane ben al di sotto del periodo pre-Covid (-35,2%). A soffrire maggiormente sono stati i territori a vocazioni sciistica che hanno risentito in modo marcato della chiusura degli impianti di risalita. Il bilancio complessivo da dicembre 2021 ad aprile 2022 chiude con un -12,8% di arrivi e un -16,9% di presenze. Le aspettative per la stagione estiva sono molto buone e si percepisce un ottimismo convinto degli operatori del settore.
Si modificano in modo significativo le preferenze dei turisti	In termini competitivi, il fenomeno pandemico ha modificato in modo rapido e sostanziale le preferenze dei turisti nei confronti della destinazione Trentino. Negli ultimi 3 anni si è infatti assistito alla profonda modificazione delle quote di mercato tra turismo domestico e turismo internazionale. In uno scenario fortemente condizionato da fenomeni esterni, si è constatata la capacità del sistema di attirare turismo domestico sostituendo in gran parte la flessione dei viaggiatori dall'estero, ma nel contempo la tenuta di alcune provenienze che da sempre sono strategiche per il turismo in Trentino, quali quelle di area germanica.
Il mercato del lavoro trentino nei numeri è più europeo che italiano	Il confronto del mercato del lavoro con altre realtà territoriali colloca il Trentino a pieno titolo nel contesto europeo. Gli occupati rappresentano il 67,3% della popolazione nella classe 1564 anni, leggermente inferiore al dato dell'Area Euro (67,9%), simile alla ripartizione Nord-est (67,2%), 9 punti percentuali superiore alla media nazionale (58,2%). Per genere la componente maschile riscontra percentuali maggiori sia all'Area Euro che all'Italia.
L'occupazione femminile e l'inattività mostrano margini	Gli imprenditori lamentano la scarsità di risorse umane e di figure professionali adeguate all'impresa. In un contesto di invecchiamento generalizzato della

di miglioramento	popolazione si rilevano due ambiti di miglioramento: l'occupazione femminile, che mostra margini per l'aumento dell'occupazione, e l'inattività, che deve ridursi portando al lavoro le forze di lavoro potenziali. L'inattività è un fenomeno sottovalutato ma, in una situazione di crescita lenta o addirittura di decremento della popolazione, assume un'importanza strategica perché l'aumento della quota di popolazione attiva, cioè quella che lavora o ricerca un lavoro, è una preconditione per sostenere la crescita dell'economia.
Il mercato del lavoro fornisce riscontri più che positivi	In media 2021 gli occupati sono 237mila (+0,4% rispetto al 2020) con una prevalenza della componente maschile. Le donne ormai dal 2018 sono stabilmente al di sopra delle 100mila occupate. Nel 2021 lo stock di occupati non ha ancora recuperato la perdita subita nel 2020, anno del lockdown generalizzato. Alcuni settori dell'economia provinciale, in particolare quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse, sono stati, sia nel 2020 che nel 2021, influenzati dalle diverse ondate pandemiche. Questa contrazione occupazionale, ancora non riassorbita, è imputabile prevalentemente alla componente maschile. Il primo trimestre 2022 conferma il buon andamento del mercato del lavoro con l'occupazione in aumento e la disoccupazione e l'inattività in diminuzione.
Diminuisce la qualità del lavoro	Negli ultimi anni si assiste all'aumento del lavoro di scarsa qualità o che non valorizza correttamente le conoscenze/competenze acquisite in percorsi di istruzione e di formazione sempre più sviluppati. In particolare, si osservano indicatori in peggioramento per quanto attiene al precariato, soprattutto per le donne, ai lavoratori sovraistruiti, con circa il 25% dei lavoratori che svolge un lavoro non coerente con il percorso di istruzione/formazione. Anche in questo caso è la componente femminile a rilevare una situazione di svantaggio. Inoltre aumentano i dipendenti con bassa paga che vedono ancora una volta le donne penalizzate.
La disoccupazione torna su valori frizionali	In coerenza con l'andamento dell'occupazione, la disoccupazione nell'anno 2021 si riduce e nel quarto trimestre 2021 il tasso di disoccupazione risulta pari al 3,2%, un livello considerato frizionale per l'economia. Per genere presenta il consueto gap: 2,4% per gli uomini e 4,1% per le donne. Nel 2021 la disoccupazione si ridimensiona velocemente, dimezzandosi in un solo anno. È la componente maschile a diminuire sensibilmente i disoccupati.
Partner fondamentale dello sviluppo di un territorio è una Pubblica amministrazione efficiente ed efficace	È fondamentale sia per l'economia che per il benessere della società una buona pubblica amministrazione. Da diverso tempo la qualità delle istituzioni pubbliche viene misurata a livello europeo da un indice complesso che si basa su tre indicatori: corruzione, applicazione imparziale dello Stato di diritto ed efficacia della burocrazia pubblica. L'indice europeo della qualità istituzionale mostra un'Europa divisa in due parti diagonalmente: i territori del Sud-est dell'Unione europea registrano una qualità inferiore alla media europea; quelli dei Paesi nordoccidentali hanno istituzioni migliori. L'unica eccezione fra le regioni del Sud-est europeo è il Trentino, sola realtà italiana che si colloca al di sopra della media europea.

	Il contesto sociale
Il Trentino demografico evidenzia segnali di attenzione	Per la prima volta il Trentino fa registrare una diminuzione assoluta dei residenti. Questo risultato è stato condizionato dalla pandemia che ha avuto effetti pesanti sul calo della popolazione, determinato principalmente da un aumento abnorme dei morti. L'esito è il mancato riequilibrio fra saldo migratorio e saldo naturale, con il risultato di una decrescita contenuta della popolazione.
Gli anziani si approssimano a raddoppiare i giovani	L'età media in Trentino è pari a 44,5 anni. Negli anni '80 si è verificato il sorpasso della classe 65 anni e più rispetto alla classe 0-14 anni, che è andato via via ampliandosi nei decenni successivi. Attualmente le persone dai 65 anni e più rappresentano quasi un quarto della popolazione. Di contro, i giovani tra 0 e 14 anni sono circa il 14% e la previsione è che possano scendere al 12,5% nel 2030, arrivando ad essere solo la metà della popolazione anziana.
Le famiglie sono in maggioranza unipersonali	Le famiglie diventano sempre più piccole: in media sono composte da 2,3 componenti, con l'aumento significativo delle famiglie unipersonali che sono ormai la forma familiare prevalente. Questa tipologia di famiglia è prossima al 32%. Le coppie con figli, che sono circa il 34%, sono in prevalenza coppie con un figlio; residuali sono le coppie con tre o più figli. Negli anni recenti quest'ultimo insieme di famiglie mostra però una tendenza lenta all'aumento.
Il benessere economico	Nel 2020 il PIL pro-capite in PPA del Trentino presenta un valore pari a 37.100 euro, contro i 28.000 euro a livello nazionale e i 29.900 euro calcolati per l'insieme dei paesi UE27. Ciò si traduce in un PIL pro-capite superiore di circa il 24% rispetto alla media europea e del 32,5% rispetto alla media nazionale. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la seconda posizione, dietro alla provincia di Bolzano (44.700 euro pro capite) e davanti alla Lombardia (36.800) e alla Valle d'Aosta (36.500). Questa misura, che rappresenta uno standard a livello internazionale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.
Il Benessere Equo e Sostenibile	Gli indicatori BES forniscono un riscontro relativo positivo per il Trentino nei confronti dell'Italia. La straordinarietà della situazione si è riflessa anche nelle percezioni della popolazione in merito alla propria vita e ad un insieme di aspetti della vita quotidiana. La pandemia ha lasciato tracce evidenti sulla qualità della vita e sulle relazioni delle persone. Le limitazioni ad una vita sociale compiuta emergono nell'andamento degli indicatori sulla soddisfazione per la propria vita, per la situazione economica, per la salute, per le relazioni familiari, per le relazioni amicali e per il tempo libero.
Aumenta il reddito disponibile e i consumi delle famiglie anche se l'inflazione indebolisce il trend	Nel 2021 il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto del 4,4%. La ripresa segue la flessione del 2020 che era risultata pari al 3,6%, un valore significativamente più elevato del dato nazionale contrattosi del 2,9%. Nel 2021 sono aumentati i consumi delle famiglie e, nella medesima intensità, anche il reddito disponibile. L'incremento dei prezzi al consumo ha però eroso a fine anno circa 1,4 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile delle famiglie, frenando in parte la tendenza dei consumi.
Si normalizzano propensione al risparmio e consistenza dei depositi	L'attenuarsi della straordinarietà del periodo ha favorito il ritorno a condizioni meno eccezionali anche sul fronte del risparmio delle famiglie. Nel 2021 la propensione al risparmio delle famiglie trentine, pur rimanendo su livelli marcatamente superiori alle quote nazionali, è stimata in riduzione. In coerenza con la dinamica del risparmio si sono mossi i depositi delle famiglie trentine che, dopo l'incremento anomalo osservato nel corso del 2020, segnano a fine 2021 una crescita del 3,7%.
Si osserva un impatto differenziato della pandemia e della ripresa sulla spesa delle famiglie	Nel 2021 la spesa delle famiglie è stata pari a 2.791 euro mensili, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Sono risultati, in particolare, in aumento sensibile le tipologie di spesa che avevano registrato una riduzione accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. L'analisi per quantili tra il 2019 e 2020 mostra che per le categorie di reddito medio/basse la spesa complessiva è diminuita in modo rilevante, mentre per le famiglie più abbienti si registra un sensibile incremento, anche per quel che concerne le componenti più rigide della spesa stessa.
Il clima di fiducia dei	In primavera il clima di fiducia dei consumatori subisce una brusca flessione che

consumatori volge al negativo	annulla la positività dell'autunno 2021 quando le persone speravano in un ritorno alla normalità. La caduta è meno pesante di quella dell'Italia. Il calo è evidente con una riduzione superiore ai 20 punti percentuali rispetto a sei mesi fa e riflette le preoccupazioni delle persone per il rincaro dei prezzi, in particolare dell'energia. Ma non è solo il momento difficile a portare al pessimismo, i consumatori non ritengono che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro sia per la propria famiglia che per l'economia. Ciò si riflette sulle intenzioni di acquisto, soprattutto di beni durevoli, che sono improntate alla prudenza se non al rinvio.
In crescita la quota di famiglie che valutano le risorse a disposizione ottime o adeguate	Gli aiuti pubblici hanno alleviato le difficoltà economiche delle famiglie. Nel 2020, anno più problematico della pandemia, si osserva una sostanziale stabilità nella valutazione sulla situazione economica rispetto all'anno precedente. Negli anni recenti si ampliano le disparità: aumenta l'incidenza delle famiglie che hanno visto migliorare la propria situazione economica e allo stesso tempo aumentano quelle che la vedono peggiorare. La maggioranza delle famiglie trentine ritiene ottime o adeguate le risorse economiche con un incremento di questo insieme rispetto all'anno precedente. Alcune tipologie di famiglie evidenziano però difficoltà: sono quelle con la presenza di stranieri, monogenitoriali o numerose. Fattori importanti di protezione dal rischio di finire in povertà sono la presenza in famiglia di più occupati e di possedere un livello di istruzione elevato.
La famiglia risulta importante nel sostegno materiale e immateriale	Il sistema di welfare trentino, tradizionalmente elevato, ha permesso anche negli anni complessi della pandemia di contenere gli effetti negativi dovuti alle limitazioni nelle relazioni e nella vita sociale. La famiglia ha fatto da argine alle situazioni di disagio pur denotando, negli anni recenti, una riduzione di coloro che sono molto soddisfatti. Con l'allentarsi dei legami familiari rilevanti assumono importanza le reti interpersonali e l'assicurazione di avere persone di riferimento nei momenti di difficoltà. Anche le relazioni amicali hanno sofferto, peraltro, in un contesto nel quale l'82% degli individui ha la tranquillità di avere persone sulle quali poter contare.
La pandemia ha ridotto l'impegno a favore della collettività	Il protrarsi dell'emergenza ha ridotto la disponibilità ad impegnarsi a favore della collettività che, nel 2020, aveva visto sforzi eccezionali per far fronte alle necessità soprattutto di anziani e famiglie in difficoltà e unipersonali. Pur confermando il volontariato non solo come forma di coinvolgimento ma anche come sostegno finanziario, nel 2021, come effetto delle difficoltà della pandemia, si rileva una diminuzione sensibile sia nel partecipare ad attività di volontariato sia nel finanziamento alle associazioni stesse. Questo andamento lo si ritrova anche nel contesto italiano. In crescita, invece, la fiducia generalizzata nel prossimo in continuità con il trend degli ultimi anni: andamento che si osserva anche in l'Italia, con una distanza negativa dal Trentino di oltre 10 punti percentuali. Questa fiducia non è comunque diffusa perché le persone si fidano molto dei vicini di casa o degli appartenenti alle forze dell'ordine; molto meno di coloro che non conoscono.

Il programma di mandato è stato approvato con Delibera di Consiglio 22 d.d. 28/10/2020, ed aggiornato con Delibera di Consiglio 16 d.d. 02/08/2021.

Viene qui integralmente riportato, nella sua ultima versione approvata il 02/08/2021 con evidenziati gli ultimi aggiornamenti.

AGGIORNAMENTI 02/05/2021

AGGIORNAMENTI 22/07/2022

AGGIORNAMENTI 08/03/2023

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

OPERE PUBBLICHE

- Completamento sdoppiamento rete fognaria frazione di Vigo con contestuale posa della nuova rete idrica potabile e dell'infrastruttura per la fibra ottica;
- Realizzazione dei lavori di sostituzione della condotta di adduzione dal serbatoio di Toss al serbatoio di Forbin e manutenzione straordinaria dei serbatoi Forbin, Castelletto, Moncovo e Nosino.
- Realizzazione di una nuova condotta acque bianche in località Fuzani in C.C. Vigo.
- Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della sorgente Pignolè C/13833 nel Comune di Ton.
- Lavori di estensione rete acquedotto in località Moncovo nel comune di Ton.
- Progettazione e realizzazione sdoppiamento rete fognaria frazione di Toss e Bastianelli con contestuale posa della nuova rete idrica potabile e dell'infrastruttura per la fibra ottica;
- Assicuriamo la prosecuzione ai tavoli di concertazione con la Pat ed il servizio scolastico per la realizzazione della nuova scuola e contestuale messa in sicurezza della viabilità della piazza di Vigo valorizzando anche l'aspetto estetico che sarà valutato nella progettualità dell'attiguo edificio; in questa prospettiva è stato dato incarico all'esterno per la progettazione preliminare del nuovo edificio scolastico da realizzare sulla p.ed. 254 in C.C. Vigo, a breve sarà portato in Consiglio il progetto per la sua valutazione; il progetto preliminare è stato presentato al Consiglio Comunale e dallo stesso approvato con delibera 17 d.d. 02/08/2021. Per questo progetto è stata presentata candidatura al finanziamento con fondi PNRR ma il progetto non ha ottenuto il finanziamento; in occasione della Giunta Provinciale svolta a Castel Thun in data 15/07/2022 la Giunta stessa si è resa disponibile per la valutazione del finanziamento di quest'opera, necessaria per la sistemazione dell'edificio scolastico più vecchio del Trentino.
- Valorizzazione delle fonti energetiche alternative da realizzare mediante utilizzo del Fondo Strategico Territoriale dalla Comunità della Val di Non;
- Illuminazione pubblica a Led: nel 2020 è stata realizzata con i fondi del Decreto Crescita una prima parte (importo disponibile ed utilizzato circa 50.000 €), l'ultimazione del progetto di efficientamento sarà perseguito con finanziamenti del fondo strategico della Comunità della Valle di Non (al riguardo è in corso la progettazione);
- Realizzazione di un castello di manovra per il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Ton da realizzare in adiacenza alla Caserma di Ton.
- Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei serbatoi a servizio della rete acquedottistica comunale.
- Realizzazione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'edificio identificato dalla p.ed. 139 C.C. Toss.
- Realizzazione delle opere finanziate con fondi PNRR per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.
- Realizzazione delle opere finanziate con fondi PNRR per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale (annualità residue 2023-2024).

GESTIONE DEL TERRITORIO

- Definire in tempi brevi una pianificazione strategica territoriale al fine di approvare il Piano regolatore Generale congruente con le esigenze del territorio; ~~ad aprile 2021 la proposta di variante è stata approvata in prima adozione, sono in corso le osservazioni e l'acquisizione del parere intermedio del Servizio Urbanistica della Pat.~~ Il PRG è stato variato con deliberazione consigliere n. 2 di data 17/01/2022 in corso di approvazione finale da parte della Giunta Provinciale di Trento.
- Realizzazione di un parco giochi in località Bastianelli;
- Lavori per l'allargamento della strada di accesso alla località Bastianelli: detti lavori già programmati dalla precedente Amministrazione, risultano ultimati.
- Sistemare e mettere in sicurezza la strada che collega Toss a Dardine (Pongaiola); al riguardo è in corso la progettazione dei lavori finanziati sul Fondo strategico della Comunità della Valle di Non; con deliberazione giuntale 56 d.d. 20/05/2022 è stato riapprovato il progetto con aggiornamento prezzi al 2022; è in previsione l'affidamento dei lavori entro la fine del 2022.
- Realizzazione di loculi nei cimiteri nelle frazioni di Masi e Toss, e sistemazione del muro di contenimento a ovest del cimitero della frazione dei Masi (l'intervento sul muro di cinta del cimitero è stato realizzato in regime di SOMMA URGENZA, i lavori sono ultimati); per quanto riguarda la realizzazione dei loculi, con deliberazione giuntale 133 d.d. 30/12/2021 è stato affidato l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, CSP, DL, contabilità e CSP/CSE.
- La messa in sicurezza della strada VIGO - MASI era stata già preventivata dalla PAT, impegno per la messa a bilancio delle somme necessarie da parte della Provincia di Trento; sarà affidato nel mese di agosto 2022 l'incarico per la progettazione preliminare allo studio tecnico.
- Studio di fattibilità per realizzare una rotatoria in fondo alla strada del Rinassico che porta nell'abitato di Castelletto (a tal proposito si segnala che nella variante al PRG di 1° adozione è stata adeguata la previsione urbanistica).
- Studio di fattibilità mediante tavoli di confronto con Trentino Trasporti per il miglioramento delle fermate nelle frazioni; a proposito di quest'intervento, si segnala che è stata realizzata la fermata all'ingresso della frazione di Vigo con realizzazione di segnaletica e posto in sicurezza.
- Realizzazione di Interventi Selvicolturali non remunerativi - diradamento in popolamento misto di latifoglie loc. val dei Pilastri p.f. 400 C.C. Toss per l'approvvigionamento di sorti legna per i censiti della frazione di Toss.
- Installazione di colonnine di ricarica di e-bike sul territorio comunale. Tale acquisto è già stato formalizzato e si è in attesa, in seguito a piccole opere edili, di posizionarle nei siti individuati.
- Realizzazione della progettazione preliminare della pista ciclabile nel tratto della Val di Non – Tratto Rocchetta Sabino. Tale progettazione è stata affidata con delibera giuntale 47 d.d. 13/05/2022.
- DISTRIBUZIONE DEL GAS/METANIZZAZIONE (in calce ci si sofferma su quanto fin qui fatto e quanto si dovrà fare, come peraltro già deliberato dal Consiglio con delibera nr. 15 d.d. 29/07/2020 di aggiornamento del DUP 2021-2023)*
- Progettazione e realizzazione della sistemazione e messa in sicurezza dell'area presso la piazzola dell'elicottero sulle pp.ff. 911/1-911/2-911/5-911/6 C.C. Vigo;

CULTURA, SPORT E TURISMO

- Riqualificazione dell'area del campo sportivo di Vigo attraverso accordi con l'Ente proprietario per mettere a disposizione della popolazione un sito per giovani, famiglie, anziani e sport attraverso la realizzazione di strutture funzionali ad attività territoriali.
- Prosecuzione con gli interventi di recupero del Monte Malachino sulle praterie magre che ospitano il "Dracocephalum austriacum" e contestuale valorizzazione del sito con interventi mirati sulla struttura esistente e creazione di un sentiero attrezzato mediante i finanziamenti sui bandi del PSR. Si è nelle condizioni di poter perfezionare l'affidamento dei lavori. Con deliberazione giuntale 128 d.d. 30/12/2021 i lavori sono stati affidati e sono in fase di conclusione;

- E' stato fatto il rinnovo della convenzione per la gestione dei parcheggi di Castel Thun; la convenzione è stata sottoscritta per il periodo 2021/2023.
- Acquisto di un tendone con struttura in metallo per la realizzazione di manifestazioni sul territorio comunale.

POLITICHE SOCIALI

- Valorizzazione e sostegno del servizio di Tagesmutter nella struttura di Toss o in presenza di numeri bassi presso un servizio domiciliare. Sono state adottate ovvero confermate le necessarie azioni, consistenti in contributo a sostegno della spesa delle famiglie.
- Acquisto di nuovi mobili per la struttura di Toss ove viene svolto il servizio di Tagesmutter
- Garantire la continuità dei corsi UTETD (Università della terza età) anche in situazioni di emergenza sanitaria mediante l'uso di strumenti telematici (videoconferenza, Webinar). L'attività è già stata realizzata.
- Attenzione verso le istituzioni scolastiche per la gestione dell'emergenza sanitaria al fine di garantire la frequenza in sicurezza

QUALITA' DELLA VITA

- Studio di fattibilità collegamento pedonale per collegare la località Villa a Vigo fino ai Bascheri per sopperire alla mancanza di un marciapiede che collega l'abitato di Vigo alla frazione di Bastianelli rispettando il vecchio tracciato della strada storica;
- L'attenzione e cura della manutenzione sugli edifici pubblici e sul territorio è costante.
- Valutazione dell'installazione dei segnalatori ottici all'ingresso delle frazioni e rallentatori a raso per limitare la velocità e garantire maggior sicurezza in prossimità dei centri abitati;
- Completamento della seconda parte già progettata di videosorveglianza mediante installazione di dispositivi nella frazione di Masi e località Bastianelli e Raut.

PARTECIPAZIONE

- Coinvolgimento dei giovani e di tutte le persone volontarie per valutare la nascita di un'associazione che possa rappresentare il territorio a livello sia turistico che per vivacizzare la cittadinanza locale. Ad oggi si segnala che sono stati fatti degli incontri con la Federazione delle Pro-Loco Trentine aventi lo scopo di ricostituire quella di Ton;
- Sostegno e promozione degli Enti, Associazioni e Volontariato che operano nel nostro Comune.
- E' stata realizzata una pagina Facebook allo scopo di diffondere in maniera efficace le informazioni e le news dall'Amministrazione comunale; si è provveduto anche a realizzare il profilo Instagram.
- Ogni anno entro il 30 giugno ed entro metà dicembre saranno programmate delle serate pubbliche per momenti di confronto con la popolazione. L'incontro per il 2021, causa restrizioni da COVID-19 è stato realizzato in data 13/07/2021.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

- Si sono avuti degli incontri con il Servizio Autonomie della PAT; è emerso che la dotazione organica del Comune di Ton può essere integrata di un'unità, come peraltro formalizzato nella delibera della Giunta Provinciale nr. 592 d.d. 16 aprile 2021. Il Comune ora deve presentare le richieste necessarie per il finanziamento della spesa che sarà completamente a carico della Provincia; l'unità aggiuntiva è stata individuata in una figura corrispondente alla categoria C livello Base.

GESTIONE DEL CANTIERE COMUNALE

- Acquisto pala gommata con benna spazzatrice, lama sgombra neve per il cantiere comunale. Attività già realizzata.
- Acquisto lama sgombraneve per il trattore.

- Acquisto di un mini escavatore, e gli accessori per il suo trasporto, per il cantiere comunale per le piccole opere in economia.

DISTRIBUZIONE DEL GAS/METANIZZAZIONE

Per effetto del combinato disposto del D.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi - benefici.

Pertanto, il Comune di Ton, servito in parte dall'impianto di GPL, intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località attualmente servite dall'impianto di GPL e fermo restando il riscatto anticipato del medesimo servizio:

- frazione di Vigo
- frazione di Toss e Castel Thun
- frazione di Masi
- abitato Bastianelli

Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

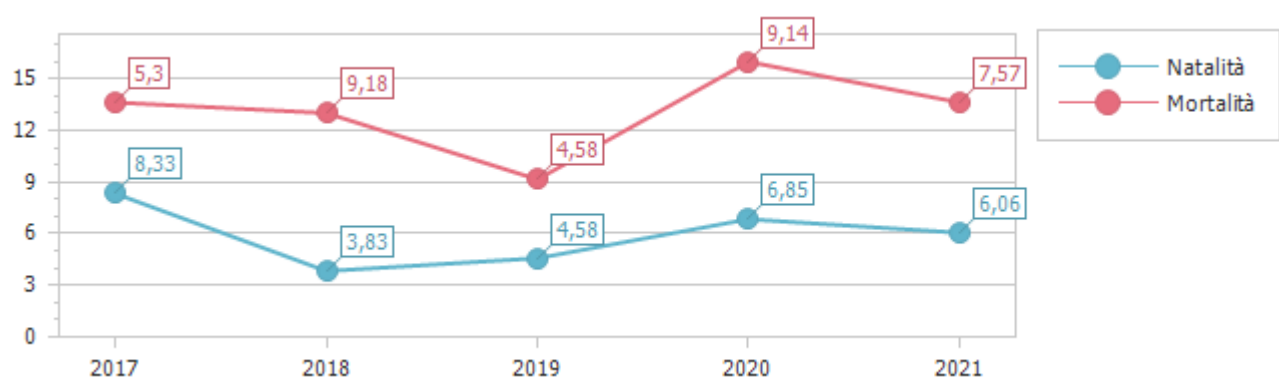
Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

ANALISI DEMOGRAFICA

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente		1.318	
maschi		690	
femmine		628	
Popolazione residente al 1/1/2021		1.318	
Nati nell'anno		8	
Deceduti nell'anno		10	
Saldo naturale		-2	
Immigrati nell'anno		44	
Emigrati nell'anno		37	
Saldo migratorio		7	
Popolazione residente al 31/12/2021		1.323	
in età prescolare (0/6 anni)		68	
in età scuola obbligo (7/14 anni)		108	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		222	
in età adulta (30/65 anni)		641	
in età senile (oltre 65 anni)		284	
Nuclei familiari		0	
Comunità/convivenze		2	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2021	6,06	2021	7,57
2020	6,85	2020	9,14
2019	4,58	2019	4,58
2018	3,83	2018	9,18
2017	8,33	2017	5,30



ANALISI DEL TERRITORIO

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)		2.623		
Risorse idriche				
	Laghi (n)	0		
	Fiumi e torrenti (n)	3		
Strade				
	Statali (km)	0		
	Regionali (km)	0		
	Provinciali (km)	0		
	Comunali (km)	0		
	Vicinali (km)	0		
	Autostrade (km)	0		
Di cui:				
	Interne al centro abitato (km)	1.450		
	Esterne al centro abitato (km)	40		
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano urbanistico adottato	NO	Data	Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data	Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:				
	Industriali	NO	Data	Estremi di approvazione
	Artigianali	NO	Data	Estremi di approvazione
	Commerciali	NO	Data	Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	NO			
Piano urbano del traffico	NO			
Piano energetico ambientale	NO			

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

C.d.R	Responsabile
Organi istituzionali, Partecipazione e Decentramento	Giunta – Segretario – Ragioneria
Segreteria generale, personale e organizzazione	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Gestione economica, finanziaria., provveditorato ecc.	Ragioneria
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal	Giunta – Tributi entrate
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Giunta – Tecnico – Ragioneria
Ufficio Tecnico	Tecnico
Anagrafe, Sato Civile, Elettorale	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Altri servizi generali	Giunta – Segretario – Ragioneria
Polizia Municipale	Giunta
Scuole Materne	Giunta
Istruzione Elementare	Giunta – Ragioneria
Istruzione Media	Giunta – Ragioneria
Assistenza scolastica, trasporto, refezione	---
Biblioteca	Giunta – Ragioneria
Attività culturali e servizi diversi nel settore	Giunta – Ragioneria
Stadio com, palazzetto dello sport e altri imp. sp	Giunta – Ragioneria
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ric.	Giunta
Servizi turistici	Giunta
Manifest. diverse, attiv. sost. promoz. sett. tur.	Giunta – Ragioneria
Viabilità, circolazione stradale e serv. connessi	Giunta- Segretario – Ragioneria – Tecnico
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Segretario – Ragioneria – Tecnico
Trasporti pubblici e servizi connessi	Giunta
Urbanistica e gestione del territorio	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico
Servizi di protezione civile	Giunta
Servizio idrico integrato	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Servizio smaltimento rifiuti	Giunta – Ragioneria
Parchi e giardini	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Asili nido	Giunta
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	Giunta
Assistenza e servizi diversi alla persona	Giunta – Ragioneria
Servizio necroscopico e cimiteriale	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico – Anagrafe
Fiere, mercati e servizi connessi	Giunta
Servizi relativi all'agricoltura	Giunta
Partecipazioni azionarie	Consiglio

Risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2022, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio di Ruolo	In Servizio Fuori Ruolo
A	Ausiliario ai servizi	1	0	0
BB	Operaio Qualificato : area tecnica	2	1	0
BE	Operario specializzato: area tecnica	1	1	0
BE	Operatore amministrativo: area segreteria	1	0	0
BE	Coadiutore amministrativo: area segreteria	1	1	0
CB	Assistente amministr. Contabile : area finanziaria	1	0	1
CB	Assistente tecnico : area tecnica	1	0	0
CB	Agente polizia municipale: area vigilanza	1	0	
CE	Collaboratore amministrativo: area demografica	1	1 (categoria CB)	1
CE	Collaboratore tecnico : area tecnica	1	1	0
CE	Collaboratore contabile: area finanziaria	1	1	0
	Segretario Comunale	1	0,11% (in gestione associata)	
TOTALE		13,00	6,11	2

L'addetta alla segreteria inquadrata nella categoria BE, dal 2018 svolge servizio a tempo determinato, attualmente a 31/36 ore settimanali, come da determina del Segretario Comunale 79 d.d. 29/12/2022 valida fino al 31.12.2023.

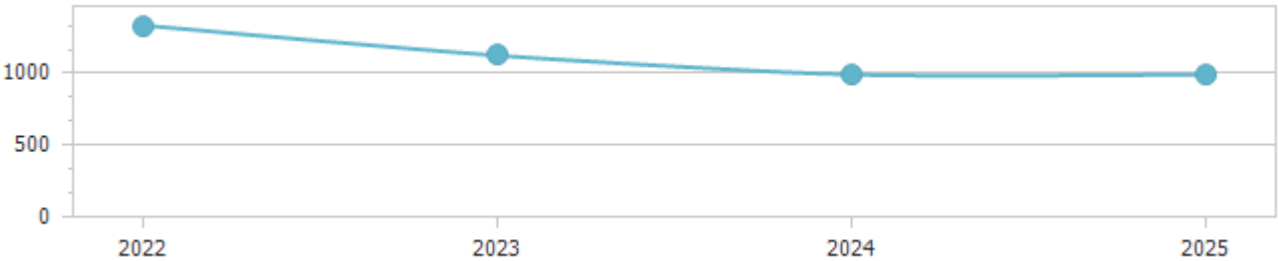
Nel corso dell'anno 2022 sono stati esperiti gli iter per l'assunzione in servizio di ruolo per la figura di Collaboratore Tecnico – Categoria C Evoluto e per la figura di Collaboratore contabile area finanziaria – Categoria C Evoluto. Tali figure rientrano nel fabbisogno del personale per gli esercizi 2023-2024-2025.

I concorsi pubblici hanno avuto luogo nel corso del mese di ottobre e dicembre 2022 ed entro la fine dell'anno 2022 il personale è stato assunto in ruolo.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Ton ha anche avviato l'iter per l'assunzione del Segretario Comunale, utilizzando la L.R. 22/02/2022 n. 2 – articolo 158-bis – che ha apportato modifiche al Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato dalla L.R. 03/05/2018 n. 2. Ad oggi l'iter non si è ancora concluso e quindi nel fabbisogno di personale per gli esercizi 2023-2024-2025 rientra anche la figura del Segretario Comunale.

Quindi, l’incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	1.765.322,74	1.334,33	1.489.735,86	1.126,03	1.312.876,45	992,35	1.312.876,45	992,35
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Di seguito si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

1. **CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP:** Svolge attività di consulenza e di coordinamento per tutti gli enti associati che sono rappresentati dai Comuni del trentino.
2. **CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. DELL'ADIGE:** Svolge attività per favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati. In tutta Italia i Consorzi di Bacino Imbrifero Montano tutelano i diritti legati all'utilizzo del Sovracanone derivante dallo sfruttamento delle acque utilizzate per produrre energia idroelettrica sul proprio territorio. I BIM possono inoltre mettere in atto - direttamente o tramite specifica delega dai Comuni consorziati o da altri Enti - qualsiasi iniziativa o attività volta a conseguire gli obiettivi per i quali esistono. Enti associati: Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano dell'Adige, include 105 comuni, suddivisi in tre vallate: - quella del Fiume Avisio (da Lavis a Canazei con Fornace e l'Altopiano di Piné) - quella del Fiume Noce (da Terre d'Adige a Vermiglio con Tivelle e Pinzolo) - quella del Fiume Adige (da Roveré della Luna fino ad Avio).
3. **COMUNITA' DELLA VALLE DI NON - CLES:** Gestisce il servizio tariffa igiene ambientale. La Comunità della Val di Non ed i Comuni ricompresi nel relativo ambito territoriale hanno attuato, nel corso del 2012 – per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio rifiuti, così come per una migliore ed unificata organizzazione dello stesso – il trasferimento volontario della titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, secondo le modalità individuate dall'art. 23 del vigente statuto della Comunità. In accordo con i Comuni della Val di Non, si è ritenuto di dare avvio al trasferimento delle funzioni sopra descritte anticipando l'individuazione, prevista dall'art. 13 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., degli ambiti territoriali ottimali da parte della Provincia Autonoma di Trento d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, tenuto conto che – come già precisato – in Val di Non l'ambito territoriale di riferimento per la gestione del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti è sempre storicamente coinciso con quello di competenza, prima dell'ente Comprensorio, e successivamente dell'ente Comunità. Nonostante il trasferimento della funzione dai Comuni alla Comunità rimane sempre una stretta collaborazione tra Ente Gestore (Comunità) e Amministrazioni locali sia per la definizione degli atti fondamentali di indirizzo sia per la gestione del servizio ed in particolare al controllo sul territorio delle operazioni connesse al servizio stesso.
4. **COMUNE DI MEZZOLOMBARDO:** Gestisce il servizio punto lettura a Vico di Ton in base a convenzione.
5. **COMUNE DI CAMPODENNO:** Gestisce il servizio segreteria comunale dal 2021.
6. **COMUNE DI DENNO:** Gestisce e ripartisce le spese per l'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia e Tuenno – Scuole Medie.
7. **COMUNE DI CLES:** Gestisce il servizio associato di polizia municipale come da convenzione.
8. **TRENTINO RISCOSSIONI SPA:** Svolge la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi.

9. COOOPERATIVA IL SORRISO TAGESMUTTER: Svolge il servizio di Tagesmutter come da regolamento e convenzione.
10. I.C.A.: Gestisce la riscossione del Canone Unico Patrimoniale.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Degli organismi partecipati si elencano i seguenti dati: ragione sociale e finalità, data di adesione, percentuale di partecipazione e link del sito (*sezione dedicata alla trasparenza*) di ciascuna società per visionare i dati contabili, tra questi i dati del Capitale sociale, del Patrimonio netto al 31 dicembre e del Risultato d'esercizio.

Ragione sociale e finalità	Data costituzione	% partecipazione	Link della società SEZIONE TRASPARENZA
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune	01/01/1996	0,51%	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente
ALTIPIANI VAL DI NON S.p.A. (*) Valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e Predaia. Gestione impianti ad interesse locale.	11/04/1994	3.562%	https://www.joyvaldinonalps.it/area-istituzionale/bilanci.php
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3	01/12/2006	0,0124%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcdf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	27/11/2022	0,00061%	https://www.trentinotrasporti.it/s

Costruzione ed esercizio linee ferroviarie trasporti automobilistici			ocieta-trasparente
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa Promozione immagine turistica ambito Val di Non.	25/10/2004	0,19%	https://www.visitvaldinon.it/it/organizzazione-trasparente/
CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DELL'ADIGE IN PROVINCIA DI TRENTO	24/12/1954	0,877%	https://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Bilanci
TRENTITO DIGITALE S.p.A. Gestione dei servizi informatici e di telecomunicazione degli enti appartenenti al sistema delle autonomie del Trentino (Comuni, Comunità, Provincia, oltre agli altri enti interessati)	01/12/2018	0,005999%	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci

(*) Con Deliberazione di Consiglio 39 23/12/2020 è stata approvata la mozione della Giunta comunale avente ad oggetto “Piano di Sviluppo e degli Investimenti della Società Altipiani Val di Non 2019-2023. Impegno del Comune di Ton all’aumento di capitale sociale”, nella seguente formulazione finale: “Il Consiglio comunale ritiene di non aderire all’aumento del capitale sociale della Società Altipiani Val di Non, ed impegna la Giunta comunale ad uscire dalla Società al 30/11/2021, data di scadenza della convenzione approvata dal Consiglio comunale con delibera nr. 19/2012”.

In data 30/11/2021 è stato pubblicato il Bando d’Asta pubblica per la cessione della partecipazione.

Entro il termine fissato dal Bando non sono pervenute offerte di acquisto.

Permane la volontà dell’Amministrazione di procedere con la cessione della partecipazione.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile
servizi cimiteriali	ufficio anagrafe
servizio idrico	ufficio tecnico

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile
polizia locale	comune di Cles
punto lettura	Biblioteca comune di Mezzolombardo
informatica	Trentino Digitale Spa

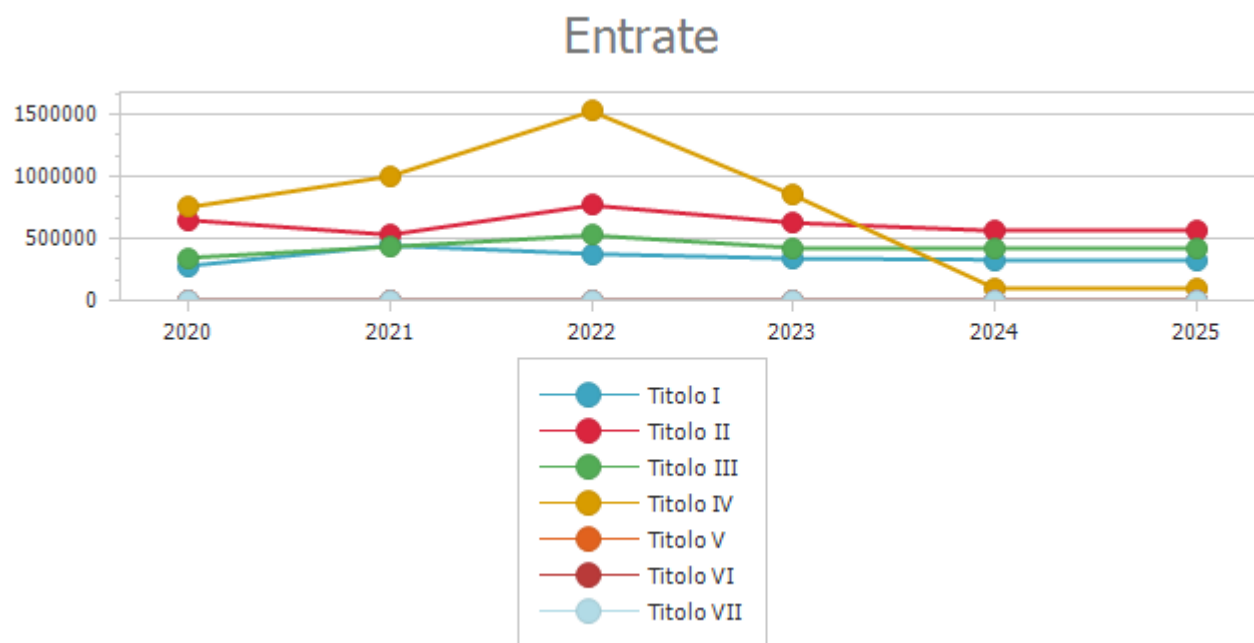
Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Tesoreria	Cassa Centrale Banca Spa
Canone unico patrimoniale relativo alle pubblicità e alle pubbliche affissioni	ICA Spa
Riscossione coattiva tributi ed entrate patrimoniali	Trentino Riscossioni Spa e Agenzia delle Entrate
Manutenzione del verde	Cooperativa il Lavoro Società Cooperativa Onlus

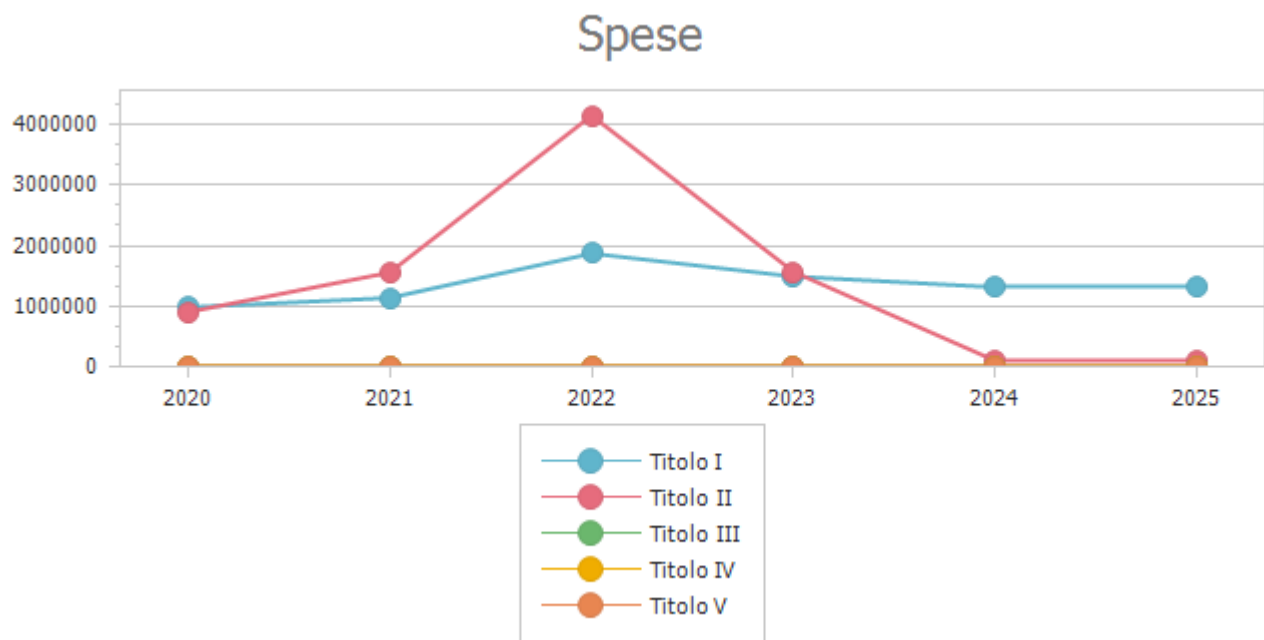
Servizi gestiti in convenzione		
Servizio	Convenzione	Data scadenza convenzione
Lavori di pubblica utilità	Tribunale di Trento	

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	279.581,05	444.943,41	376.553,77	339.500,00	330.085,45	330.085,45	-9,84
2 Trasferimenti correnti							
	650.031,65	531.009,14	768.749,27	627.097,45	564.085,00	564.085,00	-18,43
3 Entrate extratributarie							
	345.198,57	434.648,34	526.370,71	426.300,00	426.300,00	426.300,00	-19,01
4 Entrate in conto capitale							
	752.182,31	1.002.109,55	1.526.903,38	850.073,69	97.000,00	97.000,00	-44,33
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.026.993,58	2.412.710,44	3.198.577,13	2.242.971,14	1.417.470,45	1.417.470,45	



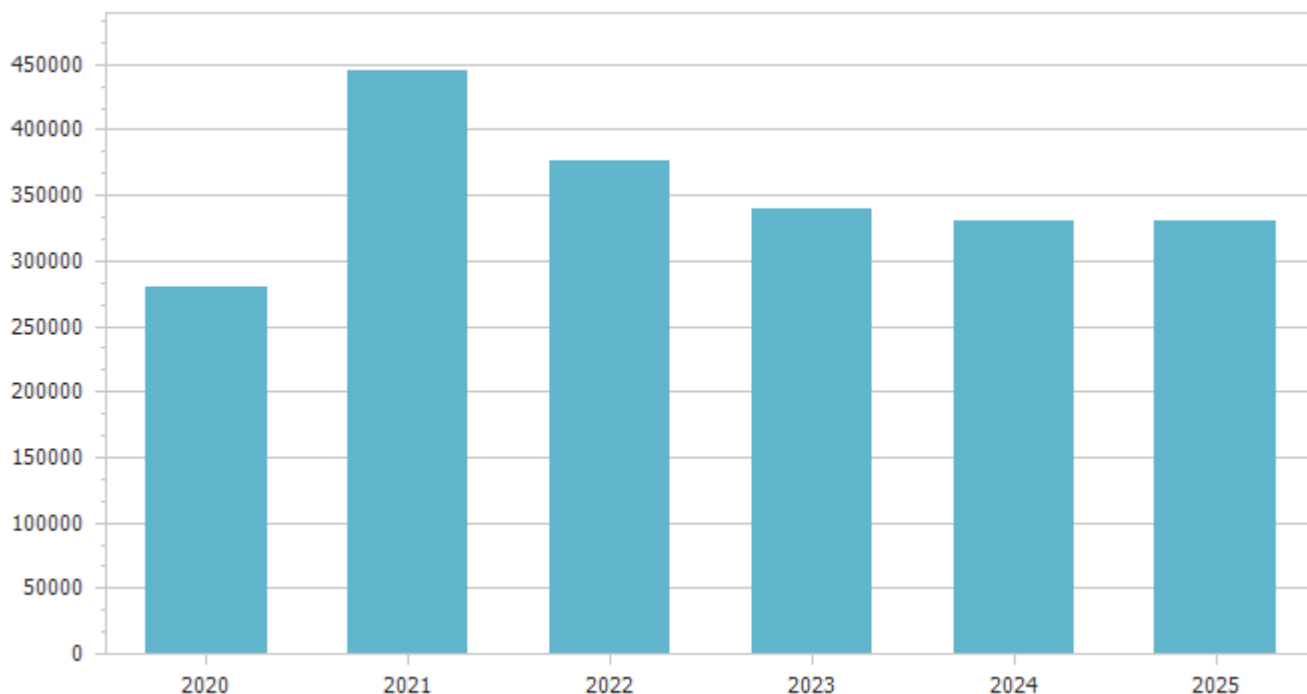
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	982.281,72	1.137.222,48	1.869.755,15	1.489.735,86	1.312.876,45	1.312.876,45	-20,32
	di cui fondo pluriennale vincolato		104.432,41	0,00	0,00	0,00	
2 Spese in conto capitale							
	901.489,41	1.555.550,85	4.147.303,61	1.566.059,82	97.000,00	97.000,00	-62,24
	di cui fondo pluriennale vincolato		715.986,13	0,00	0,00	0,00	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	7.593,36	7.593,36	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.891.364,49	2.700.366,69	6.024.652,76	3.063.389,68	1.417.470,45	1.417.470,45	



ANALISI DELLE ENTRATE

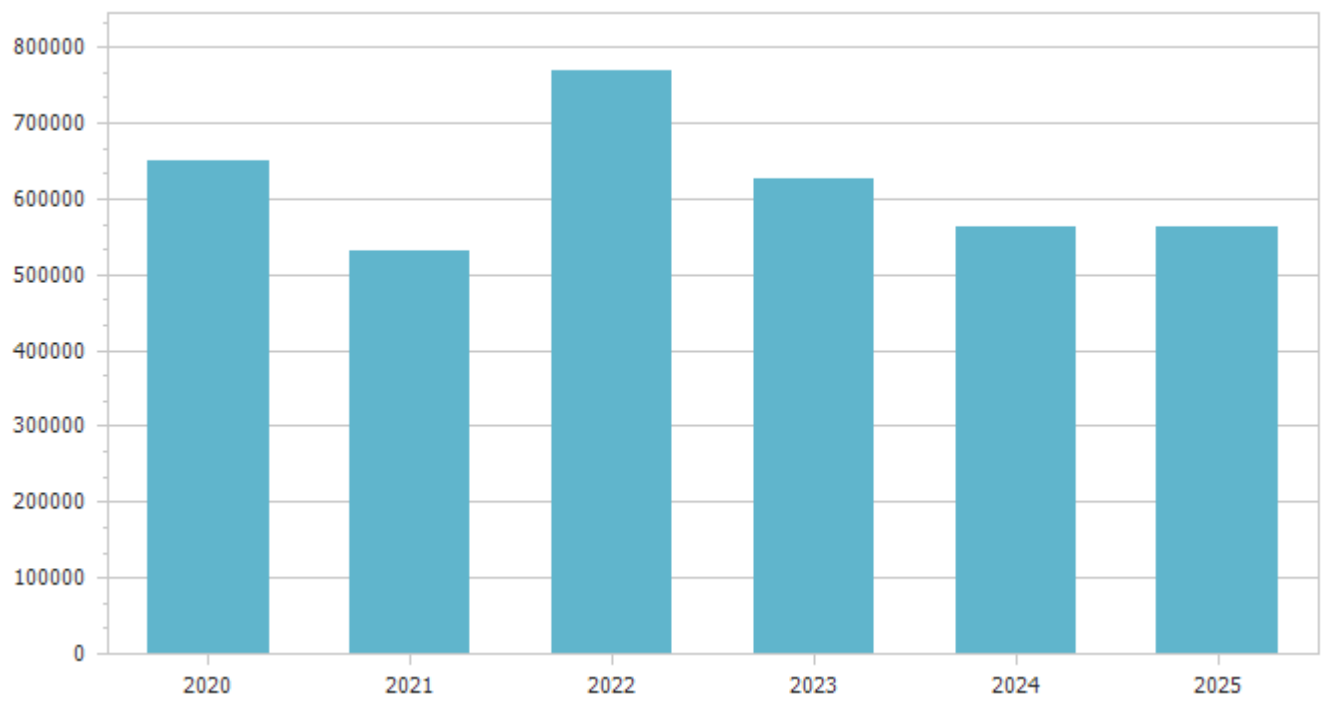
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	279.103,87	444.943,41	376.553,77	339.500,00	330.085,45	330.085,45	-9,84
104 Compartecipazioni di tributi							
	477,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	279.581,05	444.943,41	376.553,77	339.500,00	330.085,45	330.085,45	



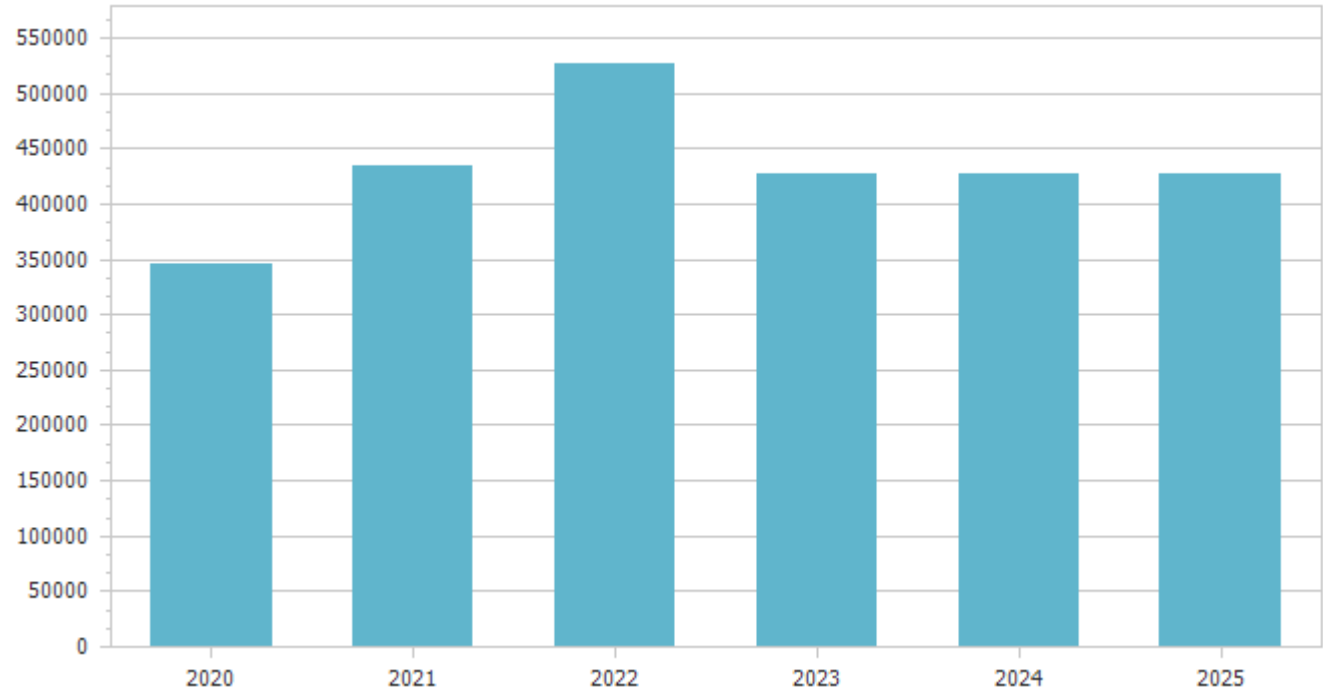
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	650.031,65	531.009,14	768.749,27	627.097,45	564.085,00	564.085,00	-18,43
Totale	650.031,65	531.009,14	768.749,27	627.097,45	564.085,00	564.085,00	



Analisi entrate titolo III.

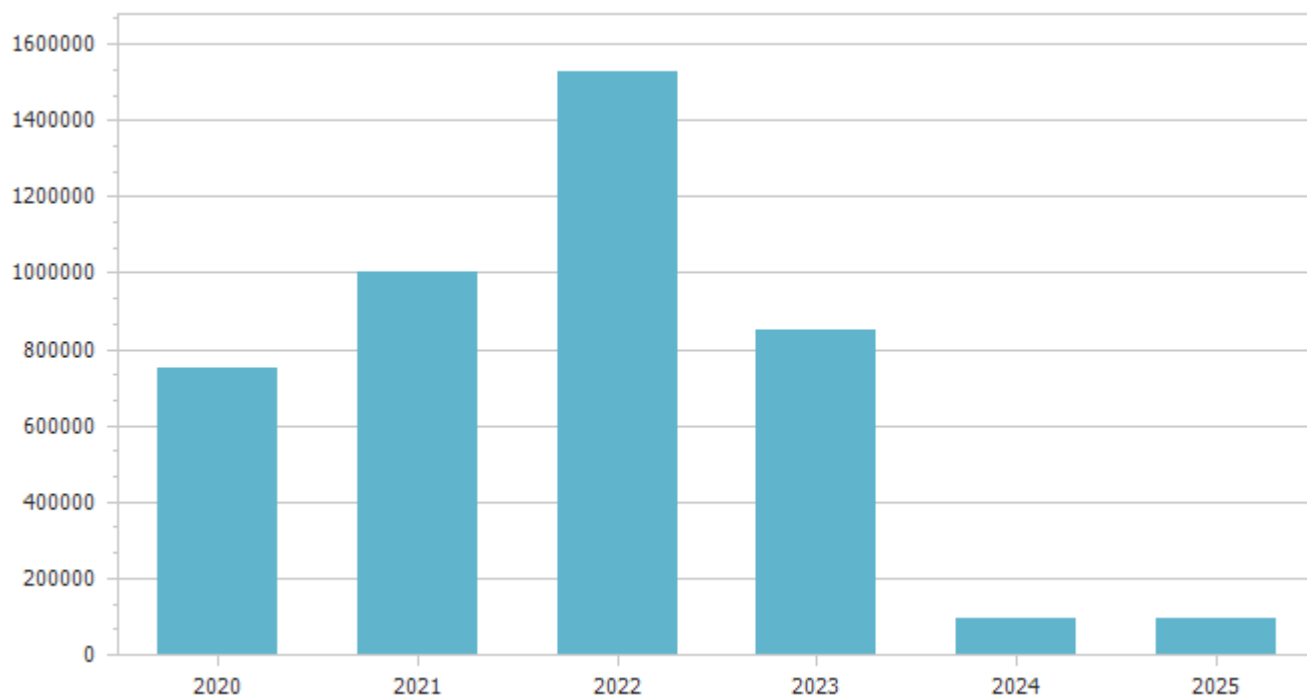
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	249.701,03	306.865,47	413.008,09	335.800,00	335.800,00	335.800,00	-18,69
200	Proventi derivanti dall'attivit� di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti						
	2.257,81	600,00	2.324,16	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-35,46
300	Interessi attivi						
	281,56	178,58	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti						
	92.958,17	127.004,29	111.038,46	88.000,00	88.000,00	88.000,00	-20,75
Totale	345.198,57	434.648,34	526.370,71	426.300,00	426.300,00	426.300,00	



Analisi entrate titolo IV.

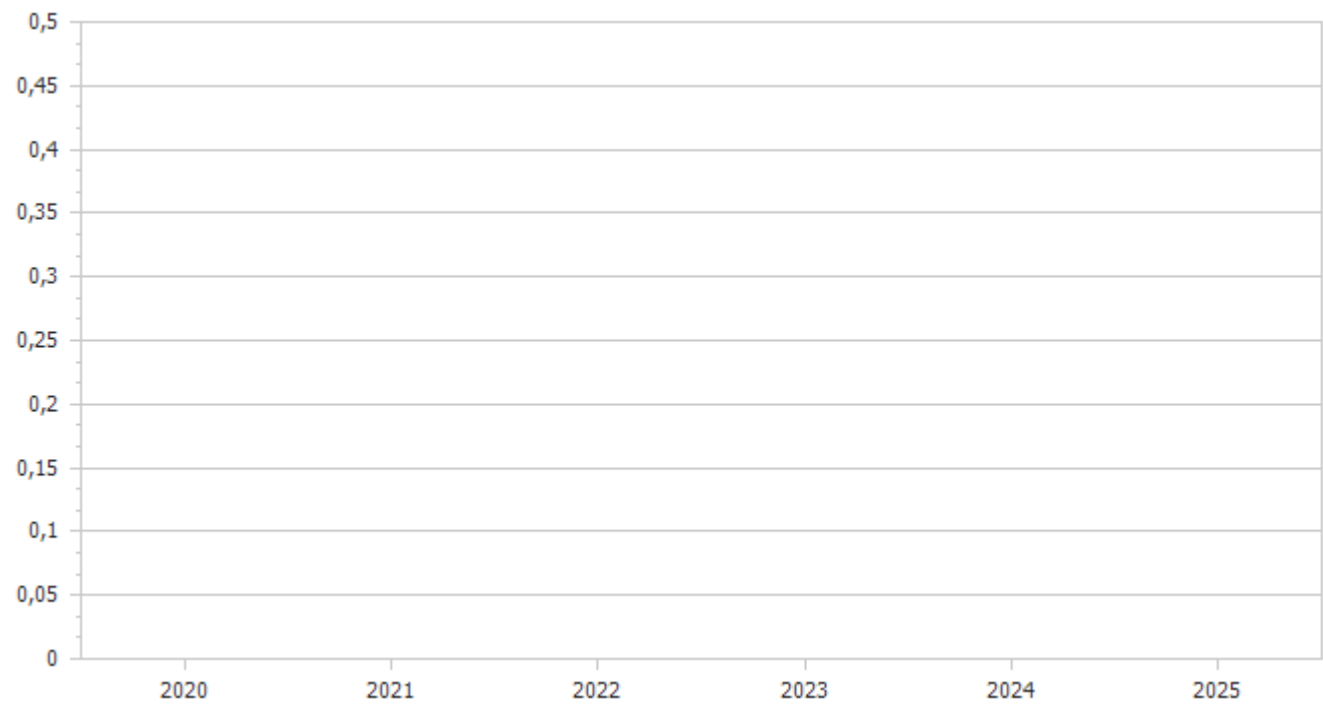
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				

101 Imposte da sanatorie e condoni							
	0,00	16.244,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	746.920,35	977.163,35	1.492.141,38	850.073,69	97.000,00	97.000,00	-43,03
204 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	34.762,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	5.261,96	8.701,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	752.182,31	1.002.109,55	1.526.903,38	850.073,69	97.000,00	97.000,00	



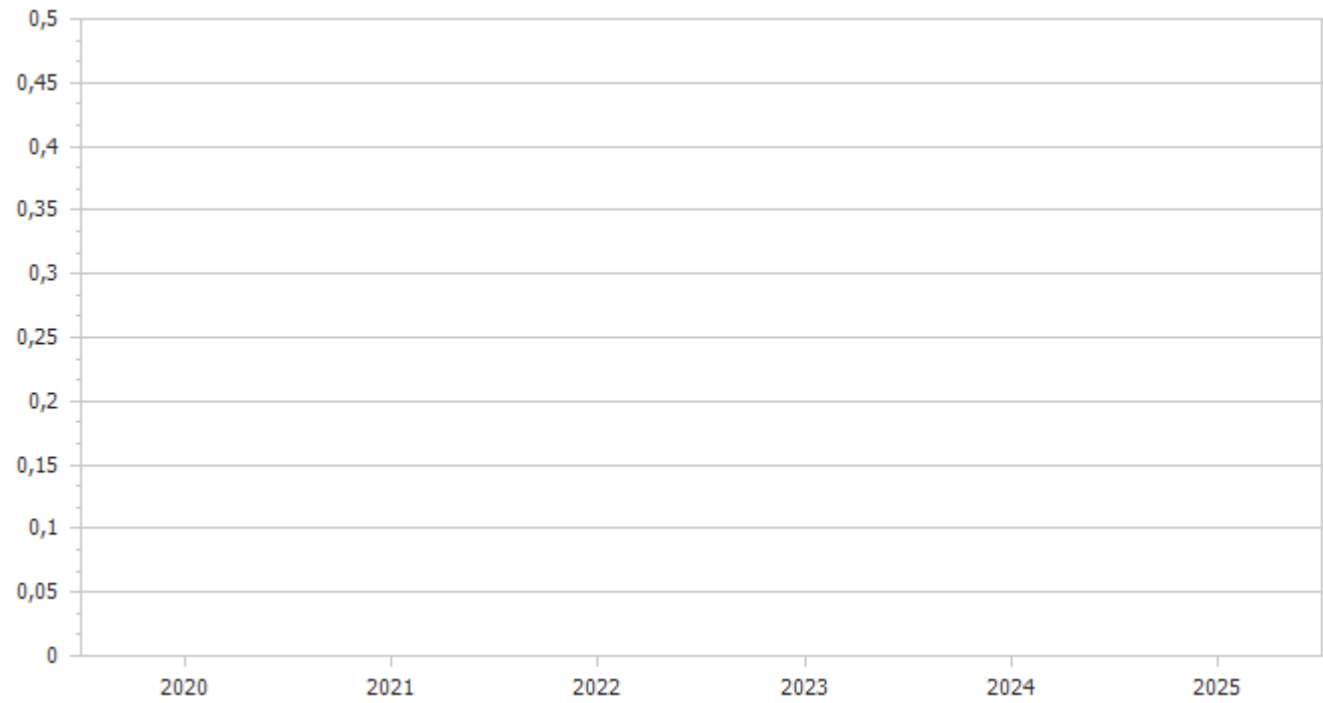
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



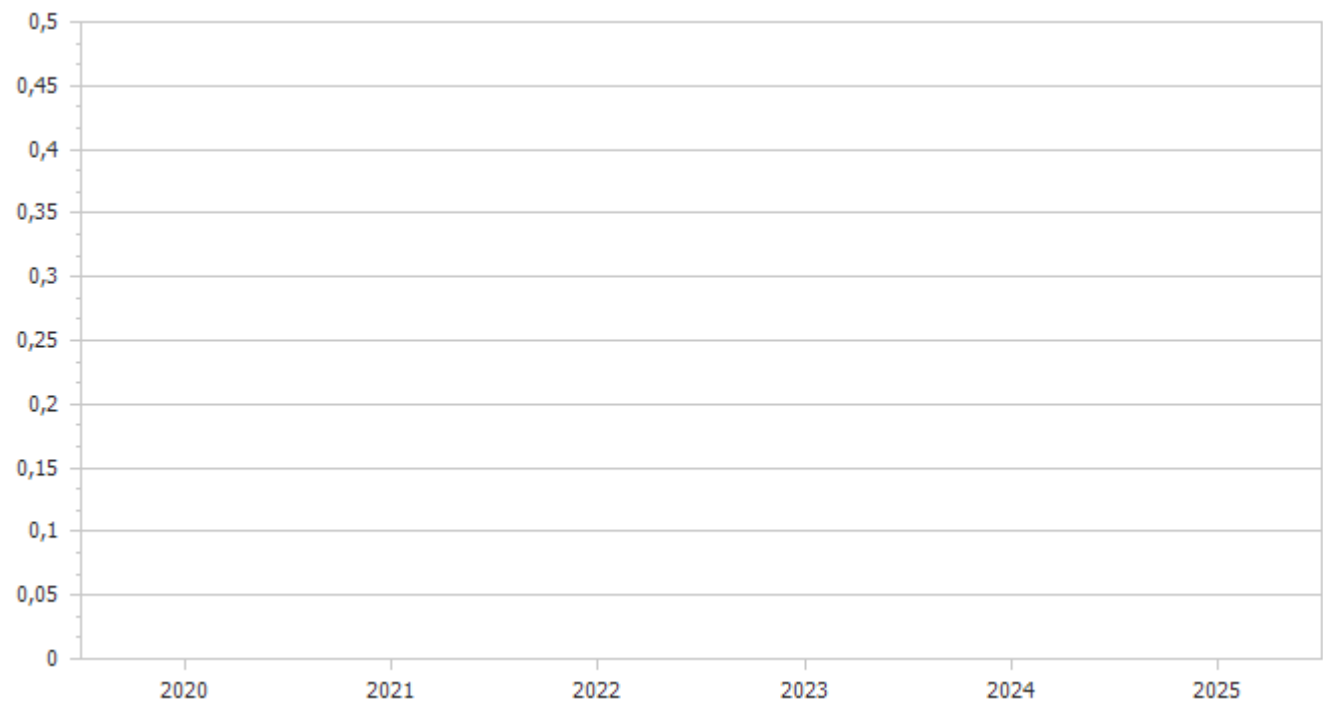
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VII.

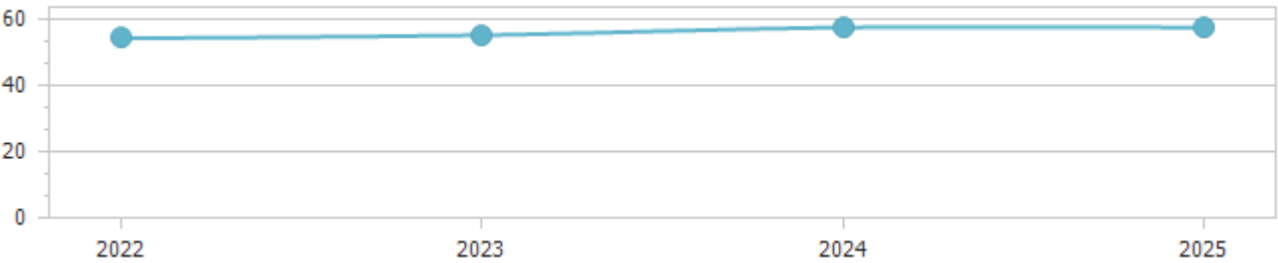
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



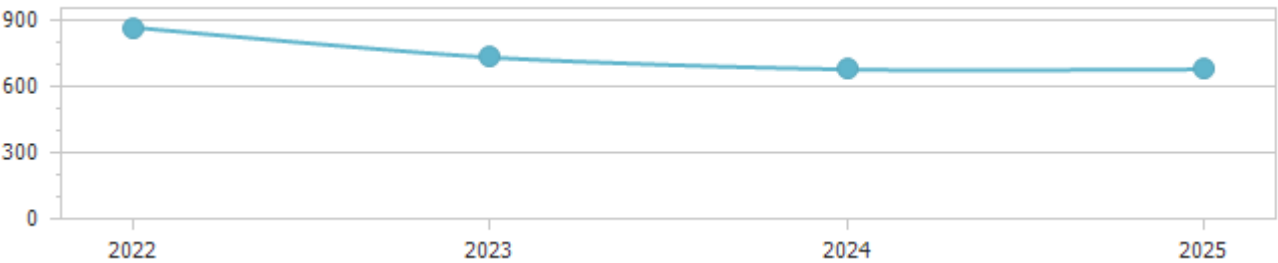
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell’Ente

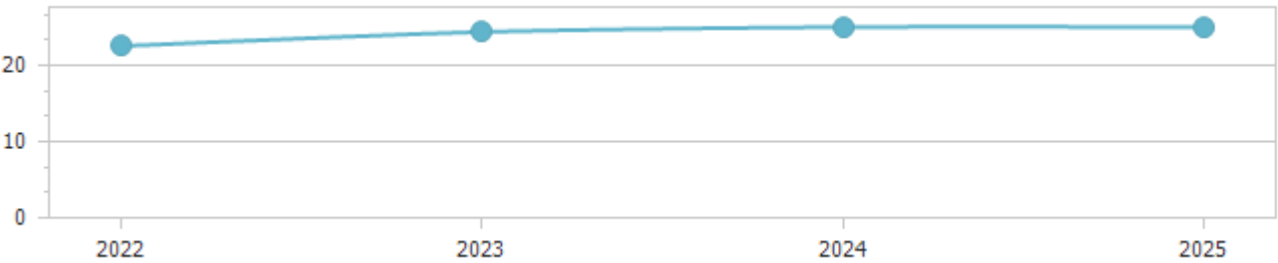
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	902.924,48	54,01	765.800,00	54,98	756.385,45	57,28	756.385,45	57,28
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.671.673,75		1.392.897,45		1.320.470,45		1.320.470,45	



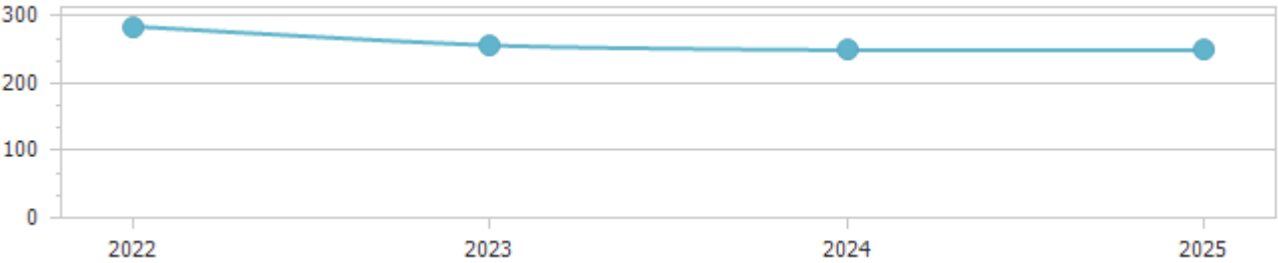
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	1.145.303,04	865,69	966.597,45	730,61	894.170,45	675,87	894.170,45	675,87
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	376.553,77	22,53	339.500,00	24,37	330.085,45	25,00	330.085,45	25,00
Entrate correnti	1.671.673,75		1.392.897,45		1.320.470,45		1.320.470,45	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	376.553,77	284,62	339.500,00	256,61	330.085,45	249,50	330.085,45	249,50
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	

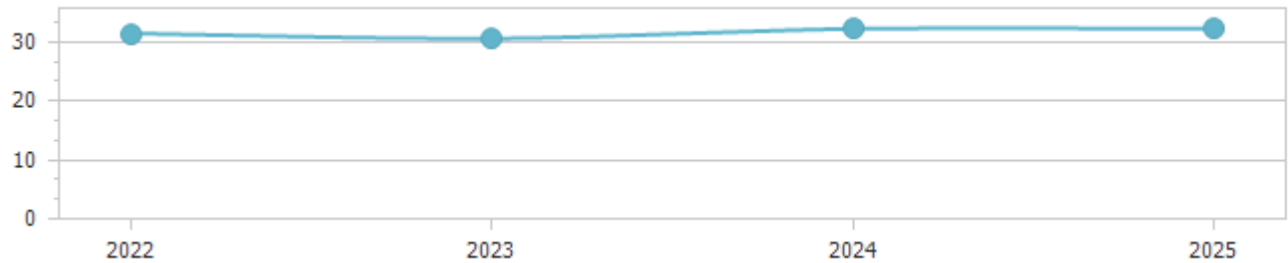


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025

Titolo III	526.370,71	58,30	426.300,00	55,67	426.300,00	56,36	426.300,00	56,36
Titolo I + Titolo III	902.924,48		765.800,00		756.385,45		756.385,45	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	526.370,71	31,49	426.300,00	30,61	426.300,00	32,28	426.300,00	32,28
Entrate correnti	1.671.673,75		1.392.897,45		1.320.470,45		1.320.470,45	

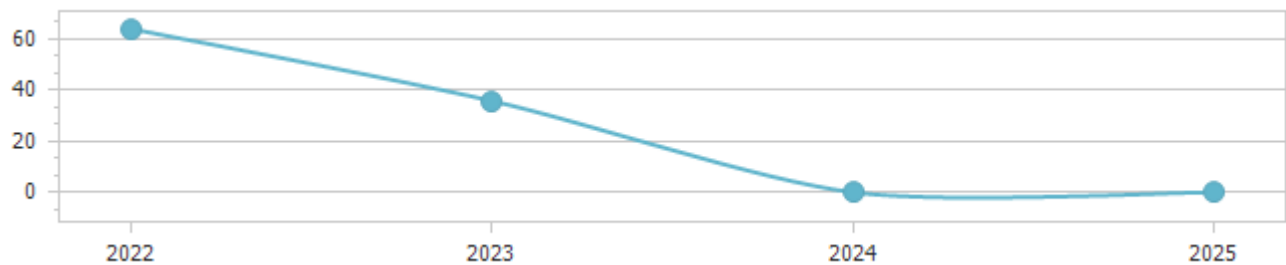


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	526.370,71	58,30	426.300,00	55,67	426.300,00	56,36	426.300,00	56,36
Titolo I + Titolo III	902.924,48		765.800,00		756.385,45		756.385,45	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	84.809,90	64,10	47.427,00	35,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



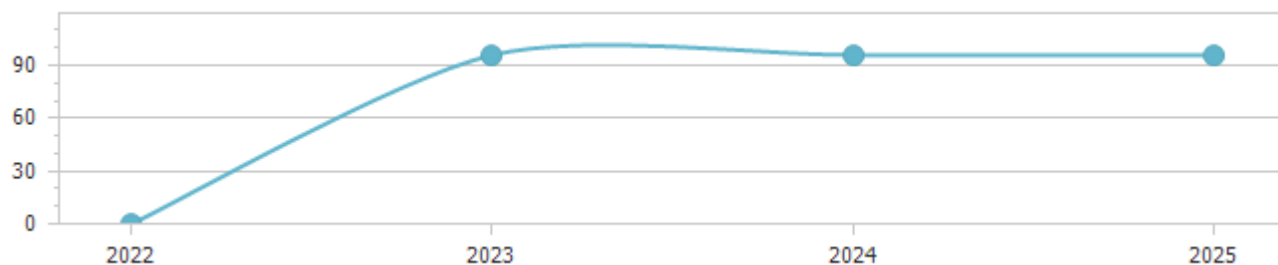
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	84.809,90	5,07	47.427,00	3,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.671.673,75		1.392.897,45		1.320.470,45		1.320.470,45	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	127.000,00	95,99	127.000,00	95,99	127.000,00	95,99
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	119.312,00	162.987,31	282.299,31
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	76,30	117.134,75	366.988,76	484.199,81
3	Entrate extratributarie	5.304,66	8.179,97	6.710,18	7.611,56	74.792,45	102.598,82
4	Entrate in conto capitale	1.252.644,27	25.576,02	207.107,60	873.863,38	759.942,89	3.119.134,16
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	200,00	1.906,50	343,11	2.449,61
Totale		1.257.948,93	33.755,99	214.094,08	1.119.828,19	1.365.054,52	3.990.681,71

ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

INTERVENTI PNRR

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Ton si sta preparando a raccogliere ed affrontare la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L’obiettivo perseguito nell’ambito del programma Next Generation per il Comune di Ton è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Occorre a tale fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall’analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell’ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Ton è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

- Avviso pubblico “Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” Comuni (Aprile 2022) – M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NextGenerationEU, finanziato per un importo pari a € 47.427,00;
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)” - M1C1 PNRR investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’Unione Europea NextGenerationEU per un importo pari a € 79.922,00;
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 APP IO” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per un importo pari a € 5.103,00.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per € 14.000,00.

Si segnala che sono stati fatti confluire nei bandi finanziati con fondi PNRR anche le assegnazioni ai comuni, delle regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e delle province autonome, di contributi destinati alla realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale, assegnati ai sensi dell’articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020, assegnati al Comune di Ton per le annualità dal 2020 al 2024.

Per tali investimenti il Comune di Ton ha avviato i seguenti 4 progetti:

1. CUP H13G20000260001 – Annualità finanziamento 2020 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico finale del progetto 49.727,20 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati;
2. CUP H17H20004870001 – Annualità finanziamento 2021 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico finale del progetto 46.941,73 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati;
3. CUP H15F21001070001 – Annualità finanziamento 2021 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico finale del progetto 49.960,47 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori Ultimati;
4. CUP H14J22000480001 – Annualità finanziamento 2022 – Missione 2 Componente 4 Identificativo 2.2 – Quadro economico di progetto 50.000,00 – Stato del progetto Approvato – Fase del progetto Lavori iniziati.

SISTEMA REGIS

Il Ministero dell'Interno utilizza il sistema Informativo "ReGiS" sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Il Sistema unitario "ReGiS", già previsto dall'articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021) e finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall'articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento alla "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", rappresenta uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR, al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti responsabili degli investimenti e dall'Unità di Missione, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle misure finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione delle iniziative. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, implementate lungo l'intero ciclo di vita delle iniziative. Inoltre, il sistema consente la puntuale verifica di milestone e target e fornisce una visuale integrata con l'analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione, con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR. Il sistema assicura, infine, la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit. Le modalità di consultazione del sistema nonché la descrizione delle potenzialità dello stesso, sono descritte esaurientemente dal manuale messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato e allegato alla circolare n. 31 del 14 dicembre 2021. Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all'attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l'attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di milestone e target, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

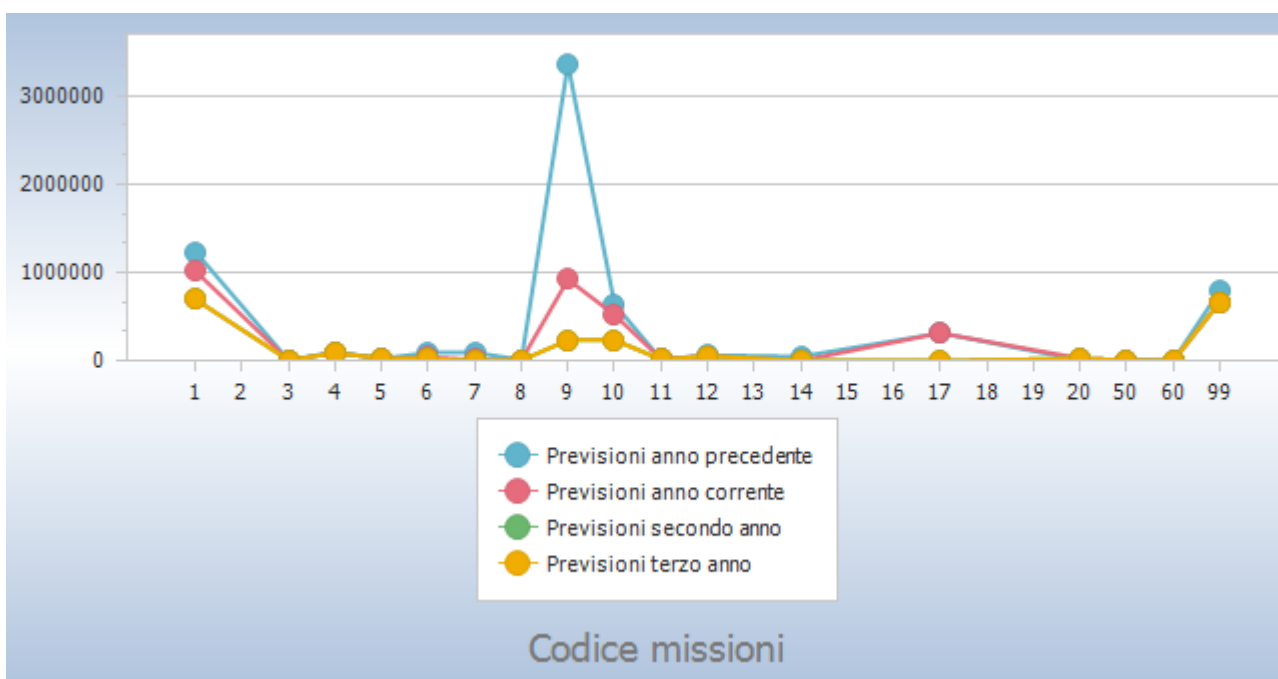
I Soggetti attuatori, i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi e l'Unità di Missione si conformeranno alle funzionalità e alle specifiche tecniche del sistema ReGiS. Sulla base dei manuali, delle linee guida, degli indirizzi forniti e delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si segnala che i progetti finanziati nella Missione 1 Componente 1 non dovranno essere rendicontati nel sistema REGIS mentre i progetti finanziati nella Missione 2 Componente 4 dovranno essere rendicontati sia sulla BDAP che nel sistema REGIS.

ANALISI DELLA SPESA

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	708.234,38	742.848,80	1.235.320,47	1.015.138,42	694.780,00	694.780,00	-17,82
di cui fondo pluriennale vincolato			132.931,42	0,00	0,00	0,00	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	4.236,84	2.838,59	6.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	+8,33
4 Istruzione e diritto allo studio							
	47.456,10	70.072,65	101.700,00	88.700,00	88.700,00	88.700,00	-12,78
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	16.925,43	24.662,99	25.512,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00	+7,01
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	11.625,71	13.107,84	91.962,00	42.040,00	21.300,00	21.300,00	-54,29
di cui fondo pluriennale vincolato			20.740,00	0,00	0,00	0,00	
7 Turismo							
	5.324,01	0,00	92.574,87	11.996,00	0,00	0,00	-87,04
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	6.244,81	257.725,27	10.650,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-43,66
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	660.175,65	1.087.592,22	3.361.656,81	920.633,31	232.700,00	232.700,00	-72,61
di cui fondo pluriennale vincolato			620.951,31	0,00	0,00	0,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	313.030,41	404.399,63	642.624,15	520.344,99	235.770,00	235.770,00	-19,03
di cui fondo pluriennale vincolato			45.795,81	0,00	0,00	0,00	
11 Soccorso civile							
	27.171,75	13.364,31	14.900,00	21.300,00	15.200,00	15.200,00	+42,95
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	22.275,64	34.733,56	64.450,00	53.900,00	53.900,00	53.900,00	-16,37
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	0,00	41.427,47	48.018,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	61.070,40	0,00	314.216,51	314.216,51	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							

	0,00	0,00	7.473,95	27.726,45	27.726,45	27.726,45	+270,97
50 Debito pubblico							
	7.593,36	7.593,36	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	252.232,82	335.857,76	793.400,00	662.900,00	662.900,00	662.900,00	-16,45
Totale	2.143.597,31	3.036.224,45	6.818.052,76	3.726.289,68	2.080.370,45	2.080.370,45	



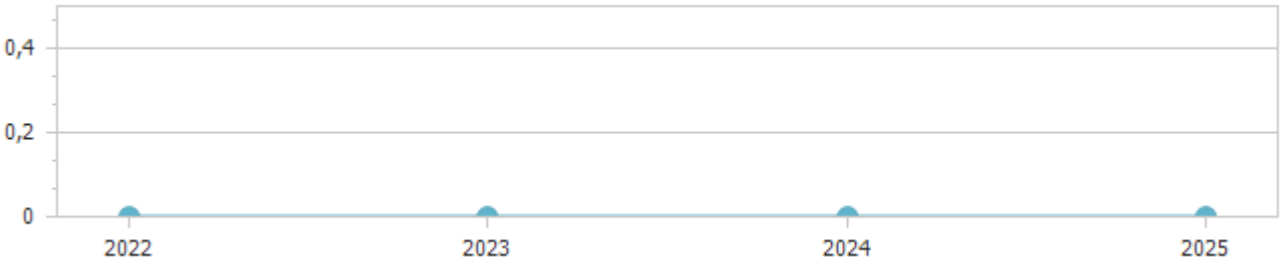
Esercizio 2023 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	815.338,36	199.800,06	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	88.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	27.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.300,00	20.740,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	11.996,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	202.700,00	717.933,31	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	232.071,05	288.273,94	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	8.200,00	13.100,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	53.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	314.216,51	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	27.726,45	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	7.594,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.489.735,86	1.566.059,82	0,00	7.594,00	0,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	481.736,79	27,08	387.400,00	26,80	387.400,00	30,03	387.400,00	30,03
Spesa corrente	1.779.085,64		1.445.772,56		1.290.150,00		1.290.150,00	

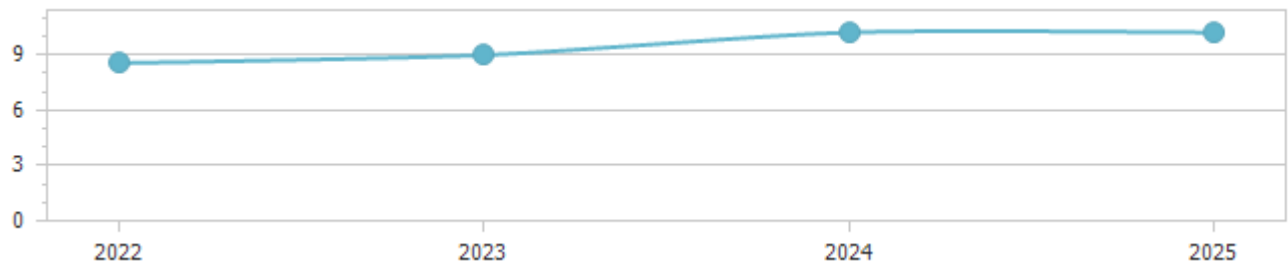


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	1.765.322,74		1.489.735,86		1.312.876,45		1.312.876,45	

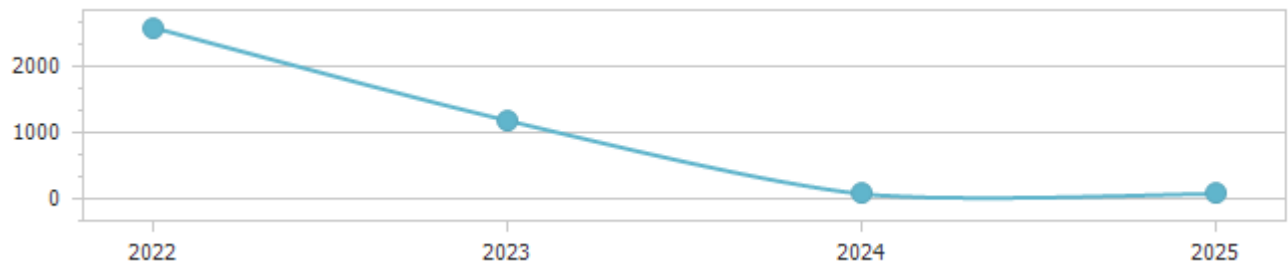


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	150.862,00	8,55	134.000,00	8,99	134.000,00	10,21	134.000,00	10,21
Spesa corrente	1.765.322,74		1.489.735,86		1.312.876,45		1.312.876,45	

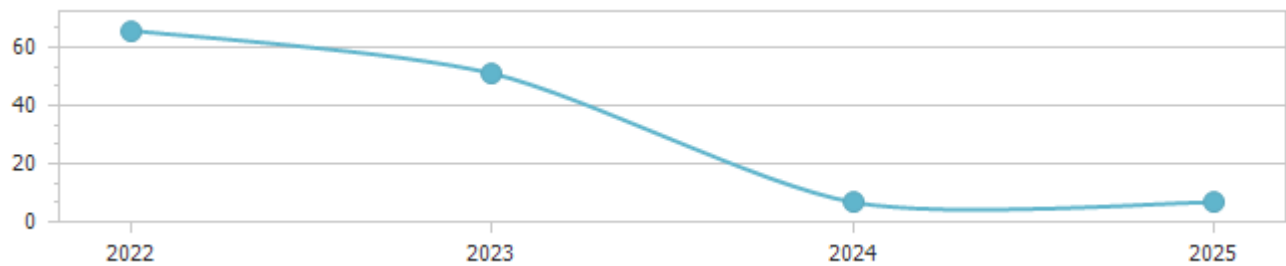


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	3.431.317,48	2.593,59	1.566.059,82	1.183,72	97.000,00	73,32	97.000,00	73,32
Popolazione	1.323		1.323		1.323		1.323	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	3.431.317,48	65,93	1.566.059,82	51,12	97.000,00	6,84	97.000,00	6,84

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	5.204.234,22		3.063.389,68		1.417.470,45		1.417.470,45	
--	--------------	--	--------------	--	--------------	--	--------------	--



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022							
Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	1.000,00	510,00	4.848,21	95.867,77	479.993,93	582.219,91
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	34.581,50	56.863,78	1.571.275,62	1.662.720,90
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.000,00	0,00	26,97	1.863,54	34.397,73	37.288,24
Totale		2.000,00	510,00	39.456,68	154.595,09	2.085.667,28	2.282.229,05

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00

Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

LIMITI DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	444.943,41
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	531.009,14
3) Entrate extratributarie (titolo III)	434.648,34
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.410.600,89

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	141.060,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	141.060,09

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2022	0,00
Debito autorizzato nel 2023	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Finalità						
	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale Comprende le spese relative a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le spese per l'acquisto di beni, beni di consumo e attrezzature informatiche per gli uffici. Comprende le spese per la partecipazione ai corsi del personale. Comprende le spese per l'acquisto del carburante per riscaldamento immobili comunali.						
	Obiettivi						
	Garantire il buon funzionamento dell'attività e degli uffici comunali attraverso la collaborazione temporanea del segretario generale a scavalco con il comune di Campodeno per un totale settimanale di 4 ore. Svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore degli uffici dedicati						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	63.062,59	64.297,78	69.600,00	89.080,00	89.080,00	89.080,00	+27,99

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Finalità						
	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale Comprende le spese relative a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Comprende le spese per l'acquisto di beni, beni di consumo e attrezzature informatiche per gli uffici. Comprende le spese per la partecipazione ai corsi del personale. Comprende le spese per l'acquisto del carburante per riscaldamento immobili comunali.						
	Obiettivi						
	Garantire il buon funzionamento dell'attività e degli uffici comunali attraverso la collaborazione temporanea del segretario generale a scavalco con il comune di Campodенно per un totale settimanale di 4 ore. Svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore degli uffici dedicati.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	111.319,23	128.530,28	235.814,88	307.257,67	142.200,00	142.200,00	+30,30
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.630,67	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Finalità						
	Comprende le spese del personale necessario alla gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente e per la gestione dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per il servizio di tesoreria e di cassa, spese dovute a sanzioni, spese contrattuali d'asta, tributi a carico del comune. Comprende le spese per la partecipazione ai corsi del personale ufficio finanziario. Comprende le spese per la restituzione di oneri non dovuti.						
	Obiettivi						
	Svolgere un'azione di costante aggiornamento rispetto ai continui cambiamenti che intervengono sempre più ravvicinati nella normativa di riferimento dell'azione amministrativa, a favore degli uffici dedicati, laddove vengano rappresentate specifiche esigenze o aggiornamenti nel settore.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	99.205,72	65.086,60	126.336,00	105.598,51	99.700,00	99.700,00	-16,41
	di cui fondo pluriennale vincolato		5.898,51	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative al personale in gestione associata						
	Obiettivi						
	Garantire il buon funzionamento dell'attività di riscossione tributi attraverso la collaborazione temporanea del personale dell'ufficio tributi del comune di Denno per un totale settimanale di 4 ore.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	21.437,46	23.693,40	26.000,00	14.300,00	5.300,00	5.300,00	-45,00

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione dei beni immobili patrimoniali: riscaldamento, illuminazione e pulizia edifici comunali, manutenzione e riparazione (ascensore e impianti). Comprende le spese per le varie assicurazione contro incendi, furti, responsabilità civile.						
	Obiettivi						
	Prevedere prioritariamente interventi di manutenzione che rendano sicura la fruibilità degli immobili da parte degli utenti						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	167.512,30	196.946,99	195.160,55	145.000,06	95.200,00	95.200,00	-25,70
	di cui fondo pluriennale vincolato		34.800,06	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Obiettivi						
	Lo sviluppo della mobilità sostenibile amica dell'ambiente per contrastare il cambiamento climatico anche alla luce dell'incremento dell'uso della bici registrato durante la pandemia: è stata prevista la progettazione per la realizzazione della pista ciclabile Rocchetta-Sabino, possibile attraverso i fondi del FST destinati di comune accordo con i Comune dell'ambito Bassa Valle.						
	Valorizzare le aree verdi e potenziare il patrimonio di parchi e giardini come leva di sostenibilità, aggregazione e miglioramento della qualità della vita. Realizzazione del parco giochi in località Bastianelli: realizzazione della perizia di stima propedeutica all'acquisto dell'area.						
	Miglioramento e razionalizzazione della regimentazione delle acque bianche contestualmente alla realizzazione delle nuove reti. (Zona Fuzani)						
	Disporre delle informazioni specifiche e dettagliate del patrimonio pubblico dell'ente completa anche mediante la sistemazione di situazioni catastali e tavolari. (frazionamenti mancanti)						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	93.531,21	94.161,75	224.144,62	145.842,64	62.100,00	62.100,00	-34,93
	di cui fondo pluriennale vincolato		83.742,64	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	43.229,08	43.172,18	109.850,00	60.100,00	55.900,00	55.900,00	-45,29
	di cui fondo pluriennale vincolato		4.200,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.10 Risorse umane							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.						
	Obiettivi						
	La presenza ed il presidio dei parcheggi utilizzati dai visitatori di castel Thun permette da un lato un maggiore e più scuro introito dei proventi, inoltre con l'acquisto dei voucher lavoro si crea un'opportunità occupazionale estiva per gli studenti del Comune minorenni e senza patente						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.086,40	9.418,25	83.984,61	9.759,54	7.100,00	7.100,00	-88,38
	di cui fondo pluriennale vincolato		2.659,54	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	104.850,39	117.541,57	164.429,81	138.200,00	138.200,00	138.200,00	-15,95

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	708.234,38	742.848,80	1.235.320,47	1.015.138,42	694.780,00	694.780,00	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spesa della gestione associata del servizio di polizia locale Anaunia.						
	Obiettivi						
	Garantire la sicurezza e la sorveglianza del territorio attraverso la polizia locale. Promuovere iniziative sulla sicurezza stradale nelle nuove generazioni che si spostano a piedi e in bici per raggiungere scuole e parchi. Garantire l'informazione continua alla popolazione, alle attività economiche e al mondo del volontariato riguardo la normativa sulla sicurezza in generale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.236,84	2.838,59	6.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	+8,33
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	4.236,84	2.838,59	6.000,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Finalità						
	Amministrare, gestire e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente o in convenzione con i territori limitrofi. Comprende le spese per il funzionamento (corrente elettrica, riscaldamento) e il trasferimento spese funzionamento Istituto onnicomprensivo al Comune di Denno (scuola media).						
	Obiettivi						
	Garantire il servizio scolastico che in questo particolare momento economico abbisogna di maggiori risorse per il pagamento delle utenze. Sensibilizzare le bambine e i bambini verso stili di vita sani che comprendano l'attività fisica e lo sport attraverso corsi organizzati e gestiti dai docenti. (corsi di nuoto). Promuovere e sensibilizzare bambine e bambini che su tempi di attualità attraverso l'utilizzo di giochi esplorativi durante il percorso scolastico (Kids go green).						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	47.456,10	70.072,65	101.700,00	88.700,00	88.700,00	88.700,00	-12,78
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	47.456,10	70.072,65	101.700,00	88.700,00	88.700,00	88.700,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Finalità						
	Amministrazione delle attività culturali compreso il funzionamento delle strutture con finalità culturali. Comprende le spese per il funzionamento del Punto lettura. Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali anche attraverso le associazioni di volontariato e le scuole musicali.						
	Obiettivi						
	Promuovere la cultura, la storia e l’arte del territorio anche in sinergia con gli enti che si occupano di promozione (Apt, Commissione cultura, Associazioni) Sostegno a progetti dedicati all’utenza 0-3 anni come il progetto dell’angolo morbido anche attraverso il personale del servizio di tagesmutter.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.925,43	24.662,99	25.512,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00	+7,01
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	16.925,43	24.662,99	25.512,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, CONI e altre istituzioni.						
	Obiettivi						
	Promuovere il ruolo educativo e preventivo del disagio giovanile proprio dello sport e del movimento, anche attraverso azioni che favoriscano il dialogo e l'interazione tra generazioni diverse. Procedere alla valorizzazione degli sport all'aperto anche attraverso gli investimenti nelle strutture comunali. Creare opportunità per il tempo libero come il dopo scuola attraverso il coinvolgimento di associazioni e dei loro volontari.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.625,71	13.107,84	91.962,00	42.040,00	21.300,00	21.300,00	-54,29
	di cui fondo pluriennale vincolato		20.740,00	0,00	0,00	0,00	
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	11.625,71	13.107,84	91.962,00	42.040,00	21.300,00	21.300,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.324,01	0,00	92.574,87	11.996,00	0,00	0,00	-87,04

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	5.324,01	0,00	92.574,87	11.996,00	0,00	0,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori. Comprende le spese per gli acquisti legati alla gestione dei parcheggi.						
	Obiettivi						
	Assumere le decisioni strategiche per lo sviluppo e l'insediamento sul territorio attraverso strumenti tecnici territoriali e di riqualificazione dello stesso.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.244,81	257.725,27	10.650,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-43,66

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	6.244,81	257.725,27	10.650,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Comprende le spese per la realizzazione di nuove aree verdi usufruibili dalla cittadinanza.						
	Obiettivi						
	Mantenimento del parco giochi nella frazione di Toss a disposizione della comunità in particolare dei bambini e ragazzi che possano ritrovarsi in un sito sicuro.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	165.340,87	12.520,54	18.038,00	17.038,00	6.000,00	6.000,00	-5,54

Programma 09.03 Rifiuti							
	Finalità						
	Partecipazione economica al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, per la raccolta dei rifiuti, umido e secco, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.						
	Obiettivi						
	La pulizia della viabilità urbana è importante per la qualità della vita dei cittadini. Garantire il servizio porta a porta per lo smaltimento dei rifiuti attraverso il servizio della Comunità della val di Non.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.711,93	16.850,50	19.500,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00	+5,13

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento del servizio idrico integrato, delle attività relative all'approvvigionamento idrico, incluse le spese per la costruzione o il funzionamento/manutenzione dei sistemi di fornitura dell'acqua potabile e fognature. Comprende le spese per il mantenimento delle fontane e dei lavatoi. Comprende le spese per la gestione e l'acquisto di materiale per il servizio idrico e fognario. Comprende le spese per il servizio di depurazione.						
	Obiettivi						
	Garantire a tutti i cittadini un servizio di qualità anche nell'ottica del risparmio della risorsa idrica, migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per fornire un servizio efficiente e ridurre al minimo i disservizi e riparazioni non programmate						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	423.912,95	975.619,88	3.228.918,81	796.395,31	119.500,00	119.500,00	-75,34
	di cui fondo pluriennale vincolato		620.951,31	0,00	0,00	0,00	

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Comprende le spese per il sostegno dello strumento occupazionale per i soggetti deboli.						
	Obiettivi						
	Il mantenimento e la salvaguardia del territorio attraverso lo strumento occupazionale 3.3.D . Garantire una opportunità occupazionale alla fascia lavorativa più debole per un periodo di 8 mesi annui. La cura ed il mantenimento mediante potatura o taglio delle piante pericolanti nella pubbliche aree. Sostegno nella realizzazione di manifestazioni sensibilizzanti sul tema green e mantenimento del territorio in salute (festa degli alberi).						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	59.209,90	82.601,30	95.200,00	86.700,00	86.700,00	86.700,00	-8,93

Programma 09.08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	660.175,65	1.087.592,22	3.361.656,81	920.633,31	232.700,00	232.700,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Finalità						
	Amministr�zione delle attivit� e servizi connessi al trasporto pubblico urbano e extraurbano						
	Obiettivi						
	Partecipare, anche se in forma minore allo sforzo di rilancio delle attivit� ed invernali ed estive dei territori limitrofi e fruite anche dai propri cittadini.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.320,00	1.320,00	1.620,00	1.320,00	1.320,00	1.320,00	-18,52

Programma 10.05 Viabilità' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende la spesa per i dipendenti del cantiere comunale. Comprende la spesa per lo sgombero neve. Comprende le spese per il servizio di bus navetta estivo per il trasporto dei turisti dall'abitato di Vigo a Castel Thun. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.						
	Obiettivi						
	Mantenere la viabilità in buono stato per la sicurezza dei cittadini e di coloro che transitano il territorio vista anche la presenza di Castel Thun che richiama 70.000 – 80,000 turisti all'anno. Garantire il servizio di bus navetta per distribuire le soste negli spazi adibiti a parcheggio anche nell'abitato di Vigo e nel parcheggio fronte Mieli Thun in modo da garantire l'arrivo al castello in sicurezza sia per i pedoni che per le vetture che si troverebbero le corsie stradali occupate dagli ospiti. Mantenere l'illuminazione pubblica in buono stato ed efficiente mentre si pianificano gli interventi di sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a Led.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	311.710,41	403.079,63	641.004,15	519.024,99	234.450,00	234.450,00	-19,03
	di cui fondo pluriennale vincolato		45.795,81	0,00	0,00	0,00	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	313.030,41	404.399,63	642.624,15	520.344,99	235.770,00	235.770,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.						
	Obiettivi						
	Concorso nella spese di gestione ordinaria dell'attività dei Vigili del fuoco volontari del territorio.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	27.171,75	13.364,31	14.900,00	21.300,00	15.200,00	15.200,00	+42,95
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	27.171,75	13.364,31	14.900,00	21.300,00	15.200,00	15.200,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Finalità						
	Amministrare e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese per sostenere le famiglie con figli a carico che accedono ai servizi di conciliazione.						
	Obiettivi						
	Sostenere le famiglie che portano i figli al servizio di Tagesmutter nell'edificio a Toss tramite fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale che anticipa alle famiglie anche il sostegno provinciale e ne rendiconta successivamente l'utilizzo. Creare progetti con la collaborazione del Punto lettura a Vigo a favore dei bambini della scuola dell'infanzia e scuola materna. Percorsi che avvicinano i più piccoli alla lettura e all'apprendimento in collaborazione con il corpo docente che ne avvalga i contenuti in tandem col programma scolastico. Sostenere l'attività estiva svolta sul territorio comunale attraverso il servizio di cooperative dedicate.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.296,06	20.982,42	46.200,00	31.200,00	31.200,00	31.200,00	-32,47
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Finalità						
	Amministrare e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.						
	Obiettivi						
	Sostenere il corso annuale di studi dell'Università della terza età e del tempo disponibile che permette non solo di acquisire nozioni e mantenere la mente allenata ma garantisce anche un momento di ritrovo settimanale alle persone più anziane del comune.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.199,37	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Finalità						
	Amministrare e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.						
	Obiettivi						
	Sostenere l'acquisto dei tessili sanitari lavabili per l'infanzia ed un aiuto del 60% a parziale contribuzione per le spese di smaltimento dei tessili sanitari necessari alle persone anziane o non autosufficienti. Attraverso l'operato della Commissione cultura e politiche giovanili vengono sostenuti dei progetti per l'aggregazione rivolti a varie fasce d'età.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.499,71	7.079,00	16.500,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00	+10,30

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Finalità						
	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi e per la gestione dei plessi cimiteriali delle frazioni.						
	Obiettivi						
	Garantire ai cittadini la corretta gestione dei luoghi dedicati alla sepoltura.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	280,50	6.672,14	1.750,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-42,86

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	22.275,64	34.733,56	64.450,00	53.900,00	53.900,00	53.900,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	12.914,47	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 14.03 Ricerca e innovazione							
	Finalità						
	Comprende le spese per il sostegno alle attività economiche presenti sul territorio comunale e di valle						
	Obiettivi						
	Gestione ed erogazione dei contributi rivolti alle attività economiche del territorio maggiormente colpite dalla pandemia. Gestione a livello di Val di Non mediante accordo dei sindaci del contributo statale riversato nel bilancio della Comunità di valle con redistribuzione dei fondi destinati all’abbattimento delle tariffe Tia, alle imprese maggiormente colpiti delle conseguenze economiche del Covid.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	28.513,00	38.018,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	41.427,47	48.018,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	61.070,40	0,00	314.216,51	314.216,51	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	61.070,40	0,00	314.216,51	314.216,51	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Finalità						
	Il fondo di riserva è utilizzato per integrare o istituire gli stanziamenti di competenza di altre unità previsionali di base. Ha disponibilità sia per quanto riguarda la competenza che la cassa.						
	Obiettivi						
	Non rilevabile.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Finalità						
	Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), in contabilità finanziaria deve intendersi un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.						
	Obiettivi						
	Non rilevabile.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	7.473,95	22.726,45	22.726,45	22.726,45	+204,08

Programma 20.03 Altri fondi							
	Finalità						
	Il fondo di riserva di cassa è utilizzato per integrare o istituire gli stanziamenti di cassa di altre unità previsionali di base. Ha disponibilità solo di cassa.						
	Obiettivi						
	Non rilevabile.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	7.473,95	27.726,45	27.726,45	27.726,45	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Gli stanziamenti previsti in questa missione ricomprendono le quote di capitale che l'Ente deve restituire ai finanziatori. Nello specifico il Comune di Ton restituisce alla Provincia Autonoma di Trento una somma di 7.594,00 come ammortamento del finanziamento che la stessa ha concesso all'Ente per l'estinzione anticipata dei finanziamenti accesi con gli istituti di credito.						
	Obiettivi						
	Non rilevabile.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.593,36	7.593,36	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	7.593,36	7.593,36	7.594,00	7.594,00	7.594,00	7.594,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Finalità						
	Le partite di giro sono degli stanziamenti in entrata ed in uscita sui quali l'Ente non ha discrezionalità. Rappresentano le ritenute operate sui pagamenti per conto terzi (IRPEF e ritenute previdenziali dei dipendenti, IVA nel meccanismo dello SPLIT Payment, ritenute IRPEF dei professionisti) che vengono accertante nel momento in cui l'Ente effettua il pagamento dei mandati nei confronti dei creditori e successivamente versate al terzo destinatario effettivo del pagamento.						
	Obiettivi						
	Non rilevabile.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	252.232,82	335.857,76	793.400,00	662.900,00	662.900,00	662.900,00	-16,45
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	252.232,82	335.857,76	793.400,00	662.900,00	662.900,00	662.900,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera della Giunta Comunale Comunale n. 20 del 06.03.2023, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.

Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025				
Quadro delle risorse applicate				
Risorse	Previsioni			
	Disponibilit� finanziaria anno 2023	Disponibilit� finanziaria anno 2024	Disponibilit� finanziaria anno 2025	Totale
Canoni Idroelettrici Aggiuntivi BIM 2020	23.566,41			23.566,41
Canoni Idroelettrici Aggiuntivi BIM 2021	28.436,05	52.256,46		80.692,51
Canoni Idroelettrici Aggiuntivi BIM	6.100,00	44.743,54	97.000,00	147.843,54
Contributo PAT per piano forestale TOSS	11.038,00			11.038,00
Fondo per investimenti Budget 11-15	3.597,15			3.597,15
Contributo PAT percorso didattico	10.496,00			10.496,00
Contributo del Ministero per efficientamento energetico	100.000,00			100.000,00
Contributi PAT Fondo Investimenti Budget 2022	70.048,65			70.048,65
Contributo PAT ex FIM 2022	2.851,74			2.851,74
PNRR-M1C1-Avviso 1.4.1	80.000,00			80.000,00
PNRR-M1C1-Avviso 1.4.3	6.000,00			6.000,00
PNRR-M1C1-Avviso 1.4.4	14.000,00			14.000,00
Contributo Comunit� Val di Non per mobilit� sostenibile	493.939,69			493.939,69
Contributi BIM Piano Straordinario 2022				
FPV	715.986,13			
Totale	1.566.059,82	97.000,00	97.000,00	1.760.059,82

Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025

Quadro delle opere previste

CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024	STANZIATO 2025
	OPERE INIZIATE ANTE 2023 FINANZIATE CON FPV			
3513	OP-Lavori di realizzazione della rete fognaria Vigo - Masi - Raut - Rilevante ai fini IVA	-		
3682	OP-Sistemazione e messa in sicurezza strada Toss-Dardine	152.393,20		
3497	OP-Lavori di sostituzione della condotta di adduzione dal serbatoio di Toss al serbatoio di Forbin e manutenzione straordinaria dei serbatoi Forbin, Castelletto, Moncovo e Nosino- Rilevante ai fini IVA	553.134,86		
3621	OP-Manutenzione straordinaria impianti sportivi	20.740,00		
3692	OP-Completamento impianto videosorveglianza	15.880,74		
3499	OP-Lavori di manutenzione straordinaria della sorgente Pignolè C/13833 nel Comune di Ton-Rilevante ai fini IVA	60.600,21		
3713	OP-Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza dell'edificio identificato dalla p.ed. 139 C.C. Toss	30.000,00		
	OPERE 2023			
3014	OP-Manutenzione straordinaria impianti riscaldamento immobili comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3015	OP-Costruzione ed opere di manutenzione straordinaria di immobili e relativi impianti	24.800,06	20.000,00	20.000,00
3016	OP-Acquisto attrezzature magazzino	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3018	OP-Manutenzione straordinaria mezzi	15.000,00		
3020	OP-Acquisto attrezzature HW e SW e relative spese tecniche, arredi per gli uffici e per l'amministrazione generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3022	OP-Percorso didattico "Testa di drago" - Monte Malachino - Acquisto attrezzature	10.496,00		
3224	OP-Contributo d'investimento straordinario al Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Ton	13.100,00	7.000,00	7.000,00
3254	OP-Acquisto attrezzature per servizi all'infanzia	-		
3257	OP-Redazione Variante al PRG	-		
3490	OP-Manutenzioni straordinarie per la gestione diretta in economia del servizio idrico servizio - acquisto di servizi - Rilevante ai fini IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3491	OP-Manutenzioni straordinarie per la gestione diretta in economia del servizio idrico servizio - acquisto di beni - Rilevante ai fini IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3493	OP-Sistema monitoraggio acquedotto comunale - Rilevante ai fini IVA	55.944,00		
3495	OP-Manutenzioni straordinarie per la gestione diretta in economia del servizio fognatura - acquisto di servizi - Rilevante ai fini IVA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3498	OP-Lavori di realizzazione di una nuova condotta acque bianche in località Fuzani in C.C. Vigo-Rilevante ai fini IVA	7.216,24		
3672	OP-Manutenzione straordinaria parchi e giardini	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3680	OP-Manutenzione straordinaria strade interne, parcheggi e relativi impianti	-		
3684	OP-Lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza strade comunali	100.000,00		
3689	OP-Lavori di sistemazione straordinaria "Percorsi d'Anaunia"	6.000,00		
3695	OP-Lavori di costruzione, completamento, ammodernamento e manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica	5.000,00		
3698	OP-Lavori per l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica	309.216,51		
3699	OP-Acquisto arredi ed attrezzature per lo sport ed il tempo libero	-		
3703	OP-Interventi ai parcheggi di Castel Thun - convenzione Museo Castello del Buonconsiglio	14.000,00	10.000,00	10.000,00
3710	OP-Lavori di installazione di colonnine di ricarica per bici elettriche	1.500,00		
3711	OP-Installazione rallentatori ottici sulla viabilità comunale	-		
3712	OP-Interventi Selvicolturali non remunerativi - diradamento in	11.038,00		

	popolamento misto di latifoglie loc. val dei Pilastrì p.f. 400 C.C. Toss			
3714	PNRR-M1C1-AVVISO 1.4.1-CUP H11F22004120006-Spesa "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	80.000,00		
3715	PNRR-M1C1-AVVISO 1.4.3-CUP H11F22002960006-Spesa "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	6.000,00		
3716	PNRR-M1C1-AVVISO 1.4.4-CUP H11F22002560006-Spesa "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	14.000,00		
	TOTALE	1.566.059,82	97.000,00	97.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Si riportano nella tabella seguente gli immobili (fabbricati) posseduti dal Comune e si evidenziano all'interno di detto elenco gli immobili potenzialmente suscettibili di dismissione in quanto non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

<i>Tipo Immobile</i>	<i>Part</i>	<i>Sub</i>	<i>Cat</i>	<i>Rendita</i>
<i>Fabbricato Generico (ex caseificio Toss) edificio polivalente</i>	121		B04	1.797,28
<i>Fabbricato. non abitativo. (ex cabina elettrica)</i>	244		D01	158,04
<i>Fabbricato Generico (edificio polivalente F. Guardi Vigo)</i>	255		B04	3.432,18
<i>Fabbricato Generico (municipio)</i>	303	1	B04	2.057,57
<i>Fabbricato Generico (deposito)</i>	303	2	C02	430,72
<i>Fabbricato Generico (deposito)</i>	303	3	C02	147,19
<i>Fabbr. prod. (cabina elettrica)</i>	304		D01	295,93
<i>Fabbricato Generico (magazzino comunale)</i>	354	1	C02	790,18
<i>Fabbricato Generico (caserma vigili del fuoco)</i>	354	2	C02	336,21
<i>Fabbricato Generico (ex Canonica Toss)</i>	11/1		A04	298,51
<i>CAT A/10 C/1 C/3 D/2 (ex scuole Toss) negozio multiservizi</i>	139	3	C01	1.246,11
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) deposito</i>	139	4	C02	167,33
<i>CAT A/10 C/1 C/3 D/2 (ex scuole Toss) uffici</i>	139	5	A10	510,00
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) servizi all'infanzia</i>	139	6	A02	673,98
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) autorimessa</i>	139	7	C06	29,85
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) autorimessa</i>	139	8	C06	45,65
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) autorimessa</i>	139	9	C06	50,92
<i>Fabbricato Generico (ex scuole Toss) autorimessa</i>	139	10	C06	22,83
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) deposito</i>	89	3	C02	126,43
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) casa sociale</i>	89	4	C04	364,10
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) casa sociale</i>	89	5	B04	100,40
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) casa sociale</i>	89	6	B04	623,47
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) casa sociale</i>	89	7	B04	130,15
<i>Fabbricato Generico (ex scuole masi) deposito</i>	89	8	C02	571,72

L'Ufficio Tecnico, con propria determinazione n. 12 d.d. 25/10/2021 ha dato incarico ad un tecnico esterno per la redazione della perizia di stima dell'immobile – Fabbricato Generico (ex Canonica di Toss).

Con Deliberazione della Giunta Comunale 35 del 12/04/2022 è stato deliberato in merito alla "Alienazione immobile comunale p.ed. 11/1 e 11/2 in C.C. Toss".

Con bando di asta pubblica prot 1581 del 21/04/2022, pubblicato dal 29/04/2022 al 23/05/2022, è stata data pubblicità alla vendita dell'immobile.

In data 23/05/2022 è stato redatto il verbale di gara dichiarando deserto l'esperimento dell'asta pubblica.

Con bando di asta pubblica prot 3093 del 27/06/2022, in pubblicazione dal 27/06/2022 al 01/08/2022, è stata data pubblicità al 2° esperimento di asta pubblica per la vendita dell'immobile.

In data 05/08/2022 è stato redatto il verbale di gara dichiarando deserto l'esperimento dell'asta pubblica.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento. In particolare, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Anche in materia di disciplina del personale dei comuni, per effetto della pandemia da COVID-19, l'efficacia del regime transitorio delle assunzioni che blocca la spesa del personale a quella sostenuta nel corso del 2019, è stata prorogata al 31/12/2020.

Si riporta di seguito quanto previsto in sede di Protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2022 in merito agli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente:

“Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;

- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente."

In data 28.11.2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il periodo 2023/2025, le eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere prese in considerazione con la nota di aggiornamento del DUP 2023/2025 con scadenza prevista al 15/11/2023.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	237.419,65			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	104.432,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.392.897,45	1.320.470,45	1.320.470,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.489.735,86	1.312.876,45	1.312.876,45
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		22.726,45	22.726,45	22.726,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.594,00	7.594,00	7.594,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	715.986,13	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	850.073,69	97.000,00	97.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.566.059,82	97.000,00	97.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00